# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 25 APRILE — NUM. 100

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| *GAZZETTA UFFICIALE*, in Roma | L. | 9 | 17 | 32 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| *GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma | » | 10 | 19 | 36 |
| A domicilio e nel Regno | » | 12 | 23 | 44 |
| Estero: per gli Stati dell'Unione postale | » | 38 | 68 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America | » | 48 | 88 | 165 |
| Repubblica Argentina, Uruguay | » | 68 | 112 | 215 |

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, sent. 30.

*Direzione*: Roma, piazza Madama, n. 17.
*Amministrazione*: Palazzo del Ministero dell'Interno.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli, col loro seguito sono partiti iersera poco prima delle ore undici per Torino.

## ELEZIONI POLITICHE

*Votazione del 20 aprile 1884.*

*Catanzaro 1.* Inscritti 17151, votanti 11250. Grimaldi avvocato Bernardino eletto con voti 10709; nulli o dispersi 541.

## LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 13 marzo p. p., col quale fu composto il Consiglio dell'industria e del commercio per l'anno 1884;

Visto il Nostro decreto del marzo p. p., col quale l'avvocato Bernardino Grimaldi, vicepresidente del detto Consiglio, fu nominato Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Podestà barone Andrea, senatore del Regno, è nominato componente del Consiglio dell'industria e del commercio per l'anno 1884;

Luzzatti prof. Luigi, deputato al Parlamento, componente del Consiglio dell'industria e del commercio, è nominato vicepresidente del Consiglio medesimo per l'anno 1884, in sostituzione dell'avvocato Bernardino Grimaldi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1884.

**UMBERTO.**

GRIMALDI.

---

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 16 marzo p. p., col quale fu istituita una Commissione con incarico di prendere ad esame il tema dell'istruzione artistica industriale;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Mussini Luigi, professore di pittura nel R. Istituto di belle arti di Siena;

Rossi Alessandro, di Schio, senatore del Regno,

Sono nominati componenti della Commissione incaricata di prendere ad esame il tema dell'istruzione artistica industriale, e di additare al Governo i provvedimenti acconci a diffonderla con maggiore efficacia fra le classi operaie italiane.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato dalla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1884.

**UMBERTO.**

GRIMALDI.

---

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 16 marzo 1884, col quale è stata istituita una Commissione con l'incarico di prendere

ad esame il tema della istruzione artistica industriale, ed additare al Governo i provvedimenti acconci a diffonderla con maggiore efficacia fra le classi operaie;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assessore per la pubblica istruzione del comune di Roma è chiamato a far parte della Commissione anzidetta.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

## MINISTERO
### di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

*Concorso a premi di progetti e successivo impianto di uno stabilimento di caseificio nei locali dell'Esposizione nazionale di Torino.*

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Visto il Regio decreto 30 marzo 1884, col quale è istituito un concorso di progetti per l'impianto di un Casello, ossia locale ad uso di caseificio nel recinto dell'Esposizione nazionale di Torino;

Visto l'art. 2 del detto decreto, col quale viene stabilito che con decreto Ministeriale saranno indicate le norme speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura,

Decreta:

Art. 1. Il concorso dei progetti e dell'impianto di uno stabilimento di caseificio all'Esposizione di Torino sarà disciplinato dalle seguenti norme:

*a)* Il casello deve constare degli ambienti indispensabili all'esercizio del caseificio, e deve essere sistemato ed ordinato secondo i razionali principii dell'arte casearia. Dovrà altresì essere provveduto degli strumenti ed utensili necessari alla lavorazione del latte, e negli ultimi 2 mesi precedenti la chiusura dell'Esposizione dovrà funzionare giornalmente alla vista del pubblico, fabbricando burro e formaggio con almeno 3 ettolitri di latte;

*b)* I concorrenti devono presentare al Ministero di Agricoltura, entro il mese di maggio 1884, il progetto particolareggiato del locale da impiantarsi con tutte le spiegazioni che si riferiscono alla quantità del latte ed al genere di formaggi da lavorare ed agli utensili da adoperarsi. Occorre unire pure il tipo del locale coi relativi particolari, dichiarando la qualità del materiale da impiegarsi nella costruzione del locale stesso.

*c)* In quanto al genere di formaggi da fabbricare, è libera ai concorrenti la scelta fra i tipi di *formaggi cotti*, che hanno largo consumo in Italia. In quanto alla costruzione del locale, trattandosi di cosa provvisoria, sono ammesse quelle semplificazioni e quelle imitazioni che, pur rispettando le esigenze del caseificio, arrechino sensibile economia;

*d)* I concorrenti devono dichiarare la somma d'indennizzo che domandano per l'impianto dello stabilimento, che deve funzionare come all'art. 1.

Art. 2. Apposita Commissione sceglierà fra i progetti presentati il migliore sotto l'aspetto tecnico-economico, e l'autore sarà invitato a metterlo in esecuzione nel più breve termine possibile. La somma d'indennità dimandata gli verrà pagata dopo la chiusura dell'Esposizione, affinchè consti che il vincitore del concorso abbia eseguito puntualmente ed integralmente il progetto presentato.

Art. 3. Nella scelta dei progetti sarà, a parità di condizioni, preferito quello fra i concorrenti che dimanderà spesa minore. E per norma dei concorrenti si avverte che il Ministero non può disporre di somma maggiore di lire *seimila*. Si avverte pure che il Comitato esecutivo della Esposizione ha assegnato per l'impianto del casello una superficie di 10 metri per 8.

Roma, 16 aprile 1884.

*Il Ministro*: B. GRIMALDI.

*Concorso internazionale di apparecchi e meccanismi per l'aratura a vapore.*

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Visto il R. decreto 30 marzo 1884, col quale è istituito, in occasione dell'Esposizione nazionale di Torino, un *Concorso internazionale di apparecchi e meccanismi per l'aratura a vapore*, allo scopo di favorire e diffondere in Italia l'applicazione di tali meccanismi che si dimostrano più adatti a questa maniera di lavorare i terreni;

Visto l'art. 2 del detto R. decreto, col quale viene stabilito che con decreto Ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Presi gli opportuni accordi col Comitato esecutivo della Esposizione nazionale, con la Regia Accademia d'agricoltura e col Comizio agrario di Torino;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura,

Decreta:

Art. 1. Il concorso internazionale di apparecchi e meccanismi per l'aratura a vapore si aprirà a Torino col primo giorno d'agosto 1884, e si chiuderà non più tardi del 31 di detto mese.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari, sì nazionali che stranieri.

Art. 3. I depositari di meccanismi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, e reputandosi questi come veri espositori, ad essi, nel caso di merito, si assegnano i premi.

Art. 4. Un Comitato ordinatore, residente a Torino, provvederà e disporrà quanto occorre per la riuscita del concorso. Il Comitato si comporrà di due delegati del Ministero d'Agricoltura e dei presidenti del Comitato esecutivo della Esposizione nazionale, della R. Accademia d'agricoltura e del Comizio agrario di Torino.

Art. 5. I premi assegnati dal Ministero dell'Agricoltura sono i seguenti:

Una medaglia d'oro con lire 2000 ed acquisto per parte del Ministero stesso dell'apparecchio completo, che conseguirà il primo premio;

Due medaglie d'argento e lire 1000 ciascuna.

Art. 6. Una speciale Commissione giudicatrice assegnerà i premi.

Art. 7. Le spese di trasporto dei meccanismi ed apparecchi all'Esposizione ed ai terreni destinati per le prove, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godono le facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto pel trasporto dei meccanismi, quanto dei concorrenti.

Art. 8. Le domande d'ammissione al concorso devono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del 15 luglio 1884. Queste domande devono essere corredate di tutte le notizie tecniche ed economiche che i concorrenti stimeranno utili a fornirsi intorno ai loro apparecchi, indicando specialmente:

*a)* Il numero e la qualità dei diversi polivomeri, erpici, estirpatori, coltivatori, ecc. che intendono applicare alla trazione a vapore;

*b)* La qualità e la quantità approssimativa del combustibile occorrente per arare coi vari polivomeri un ettaro di terreno.

Art. 9. Il Comitato ordinatore, ricevute le domande, significa ai concorrenti le relative ammissioni, ed in pari tempo dà gli schiarimenti che vengano richiesti dagli espositori, facendo loro pervenire i moduli e le carte occorrenti per la regolare spedizione dei meccanismi e per godere le agevolezze concesse pel trasporto dei meccanismi, dei concorrenti e dei loro operai.

Art. 10. Il Comitato ordinatore non assume alcuna responsabilità per i danni che i meccanismi soffrissero nei trasporti o nelle prove.

Art. 11. I meccanismi e gli apparecchi debbono assoggettarsi a tutte le prove che la Commissione giudicatrice reputerà necessario di far compiere in diverse zone della provincia di Torino in terreni di composizione diversa.

Art. 12. Ciascun apparecchio ed ogni meccanismo deve essere posto in azione dal costruttore, o dal suo rappresentante regolarmente riconosciuto, il quale dovrà fornire ai giurati le notizie che gli verranno richieste. Se manca alle prove l'espositore, o chi lo rappresenti, l'apparecchio suo non si sperimenta ed è giudicato fuori concorso.

Art. 13. L'espositore deve condurre e rimunerare il macchinista ed il fochista, nonchè i suoi operai addestrati a guidare gli aratri. Il Comitato ordinatore fornisce e paga gli altri operai, che possono occorrere; come pure sostiene tutte le altre spese necessarie alle prove.

Art. 14. Le norme da seguirsi nelle prove ed i criteri che determinano il conferimento dei premi, si stabiliscono dalla Commissione giudicatrice, che deve entro tre mesi dalla chiusura del concorso presentare al Ministero d'Agricoltura una particolareggiata relazione coi disegni degli apparecchi premiati.

Art. 15. È data facoltà al Comitato ordinatore di dare tutte quelle ulteriori disposizioni che avviserà necessarie, ed alle quali ogni concorrente dovrà uniformarsi.

Roma, li 16 aprile 1884.

*Il Ministro:* B. Grimaldi.

---

*Concorso internazionale di apparecchi per la distillazione.*

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il Regio decreto 3 aprile 1884, col quale è istituito, in occasione dell'Esposizione nazionale di Torino, un *Concorso internazionale di apparecchi che servono a distillare le vinacce, i vini ed i fondacci, non che le barbabietole ed altre piante zuccherine;*

Visto l'art. 2 del detto R. decreto, col quale viene stabilito che con decreto Ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'Agricoltura,

Decreta:

Art. 1. Gli apparecchi e meccanismi per la distillazione delle vinacce dei vini, dei fondacci, delle barbabietole e di altre piante zuccherine, e pei quali è stabilito il concorso internazionale, debbono soddisfare in modo speciale alle seguenti condizioni:

*a)* Facilità di trasporto per le campagne e di messa in azione entro i casamenti dei poderi anche di limitata superficie;

*b)* Semplicità di costruzione, in modo che possano facilmente addestrarsi all'uso di questi apparecchi anche gli operai agricoli.

Art. 2. Il concorso si apre col dì 15 ottobre 1884 e si chiude nel giorno 31 dello stesso mese.

Art. 3. Possono partecipare al concorso gl'inventori, i costruttori ed i semplici depositari sì nazionali che stranieri.

Art. 4. I depositari di apparecchi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori; e reputandosi questi come veri espositori, ad essi, nel caso di merito, si assegnano i premi.

Art. 5. Gli apparecchi ed i meccanismi ammessi al concorso si dividono nelle seguenti classi:

*Classe prima:* Apparecchi e meccanismi per la distillazione delle vinacce, dei vini e dei fondacci;

*Classe seconda:* Apparecchi e meccanismi per la distillazione delle barbabietole e di altre piante zuccherine.

Art. 6. I premi assegnati dal Ministero dell'Agricoltura sono:

Per la classe 1ª, una medaglia d'oro con lire 500, ed acquisto per parte del Ministero di Agricoltura di due apparecchi del sistema che riporterà il primo premio,

Medaglie d'argento n. 2 con lire 200 ciascuna;

Per la classe 2ª, una medaglia d'oro con lire 500, ed acquisto per parte del Ministero di Agricoltura di due apparecchi del sistema che riporterà il primo premio,

Medaglie d'argento n. 2 con lire 200 ciascuna.

Art. 7. Una speciale Commissione giudicatrice assegnerà i premi.

Art. 8. Gli apparecchi ed i meccanismi presentati al concorso debbono assoggettarsi a tutte le prove che la Commissione giudicatrice stimerà necessarie.

Art. 9. Le spese di trasporto dei meccanismi e degli apparecchi fino a Torino, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno le facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto pel trasporto dei meccanismi quanto dei concorrenti.

Art. 10. Le domande d'ammissione dei concorrenti debbono essere inviate, non più tardi del 15 agosto, al Ministero d'Agricoltura.

Queste domande, corredate di tutte le notizie tecniche ed economiche che i concorrenti stimeranno utili a fornirsi intorno alle loro macchine, debbono altresì indicare lo spazio necessario in lunghezza, larghezza ed altezza, come pure la quantità e la qualità del combustibile occorrente per le prove delle rispettive macchine.

Art. 11. Gli apparecchi già premiati in altri concorsi sono ammessi, ma non possono conseguire un nuovo premio se non presentano qualche importante modificazione, e se il nuovo premio per questa meritato non è di grado superiore ai premi ottenuti nei precedenti concorsi. Nel caso che si giudichino meritevoli di premio pari ad altro già ottenuto, non possono avere il premio stesso, ma bensì un *attestato di conferma.*

Art. 12. Ricevute le domande, il Ministero significa ai concorrenti le relative ammissioni, dà gli schiarimenti che vengono dagli espositori richiesti, e fa loro pervenire i moduli e le carte necessarie per regolare la spedizione delle macchine e degli apparecchi, e per godere le agevolezze concesse pel trasporto dei meccanismi e dei concorrenti.

Art. 13. Gli apparecchi devono essere inviati a Torino, e dovranno essere esposti nei locali della Mostra nazionale non più tardi del 15 settembre 1884.

Art. 14. Ciascun meccanismo ed ogni apparecchio deve essere posto in azione dal costruttore, o dal suo rappresentante, regolarmente riconosciuto, il quale deve fornire ai giurati le notizie che gli vengono richieste.

Se l'espositore, o chi lo rappresenta, manca alle prove, il suo apparecchio non si sperimenta, e può giudicarsi fuori di concorso.

Art. 15. Le spese per le prove sono sostenute dal Ministero; però devono gli espositori fornire le materie necessarie alle prove.

Art. 16. Il Ministero non assume responsabilità per i danni che gli apparecchi possono soffrire nei trasporti e nelle prove.

Art. 17. Le norme da seguirsi nelle diverse prove ed i criteri che determinano il conferimento dei premi si stabiliscono dalla Commissione giudicatrice, che dovrà, entro tre mesi dalla chiusura del concorso, presentare al Ministero una particolareggiata relazione.

Roma, li 16 aprile 1884.

*Il Ministro:* B. Grimaldi.

## SITUAZIONE al 1° aprile 1884 dei Debiti pubblici dello

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1) | RENDITA vigente al 1° gennaio 1884 |
|---|---|---|---|
| | **Gran Libro.** | | |
| 1 | Consolidato 5 per 0/0 | — | 435,256,853 85 |
| 2 | Consolidato 3 per 0/0 | — | 6,405,193 25 |
| | | | 441,662,047 10 |
| | **Rendita da trascrivere nel Gran Libro.** | | |
| 3 | Al consolidato 5 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 | — | 100,872 91 |
| 4 | Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 | — | 263,854 82 |
| 5 | Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 | — | 93,921 49 |
| 6 | Id. 3 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 | — | 2,812 27 |
| 7 | Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 | — | 74 92 |
| | | | 461,536 41 |
| | **Rendita in nome della Santa Sede.** | | |
| 8 | Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 | — | 3,225,000 » |
| | **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | |
| 9 | *Sardegna* 5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 | 1893 | 2,368,475 » |
| 10 | *Sardegna* 4 per 0/0 - 26 marzo 1849 | 1885 | 68,680 » |
| 11 | *Sardegna* 5 per 0/0 - 9 luglio 1850 | 1887 | 114,360 » |
| 12 | *Toscana* 5 per 0/0 - 10 febbraio 1861 | 1959 | 2,189,825 » |
| 13 | *Lombardia e Venezia* 5 per 0/0 - 14 maggio 1859 | 1886 | 444,444 44 |
| 14 | *Modena* 3 per 0/0 - 3 ottobre 1825 | — | 13,963 38 |
| 15 | *Parma* 5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827 | 1895 | 58,097 84 |
| 16 | *Roma* 5 per 0/0 - 20 gennaio 1846 | 1886 | 163,550 » |
| 17 | *Roma* 5 per 0/0 - 10 agosto 1857 | 1896 | 3,994,300 » |
| 18 | *Roma* 5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 | 1907 | 2,299,995 » |
| 19 | *Roma* 5 per 0/0 - 11 aprile 1866 | 1944 | 2,265,143 75 |
| 20 | *Regno d'Italia* 5 per 0/0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870) | 1911 | 7,405,745 » |
| 21 | *Regno d'Italia* 5 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara | 1917 | 214,304 » |
| 22 | *Regno d'Italia* 5 e 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo | 1948 | 406,240 » |
| 23 | *Regno d'Italia* 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele | 1961 | 3,836,940 » |
| | | | 25,844,063 41 |
| | **Contabilità diverse.** | | |
| 24 | Obbligazioni 3 per 0/0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui | 1964 | 240,315 » |
| 25 | Id. 5 per 0/0 della ferrovia Genova-Voltri | 1906 | 51,425 » |
| 26 | Id. 6 per 0/0 dei canali Cavour | 1915 | 3,427,170 » |
| 27 | Id. 5 per 0/0 della ferrovia Udine-Pontebba | 1970 | 1,298,425 » |
| 28 | Id. 5 per 0/0 per la prima serie dei lavori del Tevere | 1928 | 517,500 » |
| 29 | Assegni diversi modenesi | — | 1,420 83 |

## Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

| VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1884 | | RENDITA vigente al 1° aprile 1884 | CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Aumenti | Diminuzioni | | | |
| (a) 146,889 46 | » | 435,403,743 31 | 8,708,074,866 20 | |
| » | » | 6,405,193 25 | 213,506,441 66 | |
| 146,889 46 | » | (2) 441,808,936 56 | 8,921,581,307 86 | |
| » | » | 100,872 91 | 2,017,458 20 | |
| » | » | 263,854 82 | 5,277,096 40 | |
| » | (b) 1,395 68 | 92,525 81 | 1,850,516 20 | |
| » | » | (3) 2,812 27 | 80,609 25 | |
| » | » | (4) 74 92 | 1,873 » | |
| » | 1,395 68 | 460,140 73 | 9,227,553 05 | |
| » | » | 3,225,000 » | 64,500,000 » | |
| » | (c) 50,000 » | 2,318,475 » | 46,369,500 » | |
| » | (d) 20,040 » | 48,640 » | 1,216,000 » | |
| » | (d) 17,080 » | 97,280 » | 2,432,000 » | |
| » | (e) 5,925 » | 2,183,900 » | 43,678,000 » | |
| » | » | 444,444 44 | 8,888,888 88 | |
| » | » | 13,963 38 | 465,446 03 | |
| » | (e) 50 » | 58,047 84 | 1,160,956 80 | |
| » | » | 163,550 » | 3,271,000 » | |
| » | » | 3,994,300 » | 79,886,000 » | |
| » | (e) 205 » | 2,299,790 » | 45,995,800 » | |
| » | (e) 33,375 » | 2,231,768 75 | 44,635,375 » | |
| » | » | 7,405,745 » | 148,114,900 » | |
| » | » | 214,304 » | 4,286,080 » | |
| » | (e) 15 » | 406,225 » | 11,061,100 » | |
| » | » | 3,836,940 » | 127,898,000 » | |
| » | 126,690 » | 25,717,373 41 | 569,359,046 71 | |
| » | » | 240,315 » | 8,010,500 » | |
| » | » | 51,425 » | 1,028,500 » | |
| » | (f) 37,530 » | 3,389,640 » | 56,494,000 » | |
| » | (f) 12,250 » | 1,286,175 » | 25,723,500 » | |
| » | » | 517,500 » | 10,350,000 » | |
| » | » | 1,420 83 | 47,360 93 | |

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | | EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1) | RENDITA vigente al 1° gennaio 1884 |
|---|---|---|---|---|
| 30 | Obbligazioni della Società delle ferrovie romane | 3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie A) | 1953 | 293,085 » |
| 31 | | 3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie B) | 1953 | 100,050 » |
| 32 | | 3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie C) | 1953 | 986,370 » |
| 33 | | 3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1]) | 1953 | 1,409,100 » |
| 34 | | 3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2]) | 1953 | 1,831,815 » |
| 35 | | 3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856) | 1954 | 168,890 40 |
| 36 | | 3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858) | 1954 | 82,391 40 |
| 37 | | 3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860) | 1954 | 195,476 40 |
| 38 | | 5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) | 1933 | 284,675 » |
| 39 | | 5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) | 1933 | 837,050 » |
| 40 | | 5 per 0/0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) | 1933 | 821,200 » |
| 41 | | 3 per 0/0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) | 1951 | 970,335 » |
| 42 | Capitali diversi infruttiferi | | — | » |
| | | | | 13,516,694 03 |

**RIASSUNTO.**

| | |
|---|---|
| Gran Libro | 441,662,047 10 |
| Rendite da trascrivere nel Gran Libro | 461,536 41 |
| Rendita in nome della Santa Sede | 3,225,000 » |
| Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro | 25,844,063 41 |
| Contabilità diverse | 13,516,694 03 |
| TOTALE | 484,709,340 95 |

**Ragioni degli aumenti e delle**

**Gran Libro.**

*Debito n. 1.*

| | Aumenti — effettivi | Aumenti — per trasporti da altre categorie | Aumenti — TOTALE |
|---|---|---|---|
| (a) — 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), e R. decreto 10 novembre 1883, n. 1685 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1884 per conversione di titoli di debiti redimibili con diritto a rate anteriori. | 27,535 » | » | 145,493 78 |
| 2. Legge suddetta e R. decreto 13 gennaio 1884, n. 1851 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1884, c. s. | 45,965 » | » | |
| 3. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359, e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª), e R. decreto 13 gennaio 1884, n. 1876 (Serie 3ª) — Rendita creata a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma in rappresentanza dell'ex-monastero di San Lorenzo in Panisperna (Monache di Santa Chiara) in detta città, per espropriazione d'immobili per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, con godimento dal 1° gennaio 1884 e con diritto a prorata su lire 3293 78 dal 18 luglio 1872 e su lire 2965 dal 22 dicembre 1877 | 6,258 78 | » | |
| 4. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), e R. decreto 17 febbraio 1884, n. 1961 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1884 per conversione di titoli di debiti redimibili con diritto a rate anteriori | 65,735 » | » | |
| 5. Rendita trascritta al consolidato 5 0/0 per unificazione del consolidato romano (vedi b) | » | 1,395 68 | 1,395 68 |
| | 145,493 78 | 1,395 68 | 146,889 46 |

| VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1884 | | RENDITA vigente al 1° aprile 1884 | CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Aumenti | Diminuzioni | | | |
| » | » | 293,085 » | 9,769,500 » | |
| » | » | 100,050 » | 3,335,000 » | |
| » | » | 986,370 » | 32,879,000 » | |
| » | » | 1,409,100 » | 46,970,000 » | |
| » | » | 1,831,815 » | 61,060,500 » | |
| » | (g) 680 40 | 168,210 » | 5,607,000 » | |
| » | (g) 340 20 | 82,051 20 | 2,735,040 » | |
| » | (g) 793 80 | 194,682 60 | 6,489,420 » | |
| » | » | 284,675 » | 5,693,500 » | |
| » | » | 837,050 » | 16,741,000 » | |
| » | » | 821,200 » | 16,424,000 » | |
| » | (f) 50,130 » | 920,205 » | 30,673,500 » | |
| » | » | » | 133,887 72 | |
| » | 101,724 40 | 13,414,969 63 | 340,165,208 65 | |
| 146,889 46 | » | 441,808,936 56 | 8,921,581,307 86 | |
| » | 1,395 68 | 460,140 73 | 9,227,553 05 | |
| » | » | 3,225,000 » | 64,500,000 » | |
| » | 126,690 » | 25,717,373 41 | 569,359,046 71 | |
| » | 101,724 40 | 13,414,969 63 | 340,165,208 65 | |
| 146,889 46 | 229,810 08 | 484,626,420 33 | 9,904,833,116 27 | |

**diminuzioni delle rendite**

| | Diminuzioni effettive | per trasporti ad altre categorie | TOTALE |
|---|---|---|---|
| **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** *Debito n. 5.* | | | |
| (b) — Rendita unificata del consolidato romano (vedi (a) 5) | » | 1,395 68 | 1,395 68 |
| **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** *Debito n. 9.* | | | |
| (c) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso | 50,000 » | | |
| *Debiti nn. 10 e 11.* | | | |
| (d) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari | 37,120 » | » | 126,690 » |
| *Debiti nn. 12, 15, 18, 19 e 22.* | | | |
| (e) — Rendita di titoli convertiti in rendita consolidata 5 per 0/0 | 39,570 » | | |
| **Contabilità diverse.** *Debiti nn. 26, 27 e 41.* | | | |
| (f) — Rendita di titoli convertiti in rendita consolidata 5 per 0/0 | 99,910 » | | |
| *Debiti nn. 35, 36 e 37.* | | » | 101,724 40 |
| (g) — Rendita di titoli estratti da rimborsare alla pari | 1,814 40 | | |
| | 228,414 40 | 1,395 68 | 229,810 08 |

## ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

| | Consolidato 5 per 0[0] | Consolidato 3 per 0[0] |
|---|---|---|
| Rendite nominative | 198,639,665 » | 4,427,172 » |
| Rendite al portatore | 235,072,180 » | 1,969,350 » |
| Rendite miste | 1,621,420 » | 6,933 » |
| Assegni provvisori nominativi | 67,715 19 | 1,615 64 |
| Assegni provvisori al portatore | 2,763 12 | 122 61 |
| | 435,403,743 31 | 6,405,193 25 |

(3) La rendita di lire 2812 27 che è compresa fra quella da trascrivere al Consolidato 3 0[0], è composta di rendita di Debiti al 4 0[0] per lire 1575 97 e di rendite di Debiti al 3 0[0] per lire 1236 30.

A termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0[0] può, a piacere dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0] quanto al Consolidato 3 0[0].

(4) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0] ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacere dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0] quanto al Consolidato 3 0[0].

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 9 aprile 1884.

*Il Direttore Capo della Ragioneria*
R. BERTOLOTTI.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 692752 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di *Beltramo* Marianna, fu Francesco Saverio, nubile minore, sotto l'amministrazione di sua madre Margherita o Mariarita Correale, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Beltrano* Marianna, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 12 aprile 1884.

*Per il Direttore Generale:* PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 82401 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, al nome di Lo Grande *Giovanni di* Giuseppe, *domiciliato* in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Grande *Giovanna,* nubile, *fu* Giuseppe, *domiciliata* in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1884.

*Per il Direttore Generale:* PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 757694 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 350, al nome di Canino Petronilla, *di Salvo,* moglie di Valenti Ignazio, domiciliata a Marsala (con annotazione dotale), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canino Petronilla, *fu Carlo,* moglie di Valenti Ignazio, domiciliata a Marsala (con annotazione dotale), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 1° aprile 1884.

*Per il Direttore Generale:* PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 196818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13878 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 160, al nome di Messore *Parziale* di Donato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Messore *Pasquale* di Donato, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 31 marzo 1884.

*Per il Direttore Generale:* PAGNOLO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il Parlamento inglese ha ripreso le sue sedute, interrotte per le vacanze di Pasqua.

Alla Camera dei comuni il signor Gladstone disse che il telegramma del generale Gordon a sir Samuel Baker si trova in sostanza confermato da sir E. Baring.

Le comunicazioni con Shendy sono tagliate dalle tribù ostili. Quanto a Berber, il primo ministro non sa se questa piazza si trovi investita, ma vi è molto da temere. A Kartum i viveri si trovano ancora abbondanti. Per modo che non è da temersi alcun pericolo immediato da questa parte.

Rispetto alla questione di una conferenza per le finanze egiziane, il signor Gladstone rammentò di avere già detto prima delle ferie che il governo è giunto ad una conclusione importante riguardo a tali finanze, ma che gli è impossibile di adottare una seria misura prima di essersi inteso colle potenze.

Finì il ministro dicendo di non avere altro di importante da aggiungere a questa sua dichiarazione.

Lord Fitz-Maurice, sottosegretario di Stato del *Foreign-Office*, confermò la notizia dell'eccidio dei rifugiati di Shendy.

Disse inoltre, per risposta ad una domanda del signor Ashmet Bartlett, che nessuna nota erasi ricevuta dal governo francese circa la deportazione dei recidivi nelle isole del Pacifico.

---

Lo *Standard* chiede che prima di ogni altra cosa si determini chiaramente che l'intervento della Francia in Egitto deve finire.

« Fino a questo momento, dice lo *Standard*, noi abbiamo avuto le mani legate in modo intollerabile, e le conseguenze di questa situazione sono state deplorevoli a causa della nostra deferenza per la Francia e per le sue suscettività. Le difficoltà ci verranno dalla Francia e dalla Turchia, e bisogna che la influenza di queste due potenze nella presente questione sia anticipatamente annullata, ove esse non abbiano il buon senso necessario per comprendere da se medesime le necessità della nostra posizione. »

---

Sir Samuel Baker, l'antico governatore del Sudan, che si trova attualmente al Cairo, ricevette dal generale Gordon il telegramma seguente in data dell'8 aprile:

« Mi pervenne un telegramma che annunzia che le truppe inglesi non saranno inviate a Berber affine di riaprire la strada da Berber a Suakim, ma che continuansi delle trattative cogli arabi a questo scopo.

« Voi conoscete il valore di siffatte trattative, e quanto tempo esse potranno durare dacchè le truppe inglesi sono partite da Suakim.

« Siamo approvvigionati per cinque mesi. Abbiamo con noi circa cinquecento arabi risoluti e duemila uomini poco sicuri. La nostra situazione migliorerà colla piena del Nilo. Sennaar, Kassala, Dongola e Berber si troveranno sicure per qualche tempo.

« Credete voi che se si rivolgesse un appello ai milionari inglesi ed americani, si potrebbero ottenere dugentomila lire sterline. Con una tale somma voi potreste ottenere dal sultano due o tremila nizam regolari e mandarli a Berber.

« Con queste truppe noi potremmo non soltanto regolare gli affari qui, ma rovesciare il potere del Madhi, ciò che sarebbe necessariamente nell'interesse del sultano. Io ne darei il comando a Zebehr-pascià. Se si conoscesse la devozione che mi è manifestata dalle truppe e dagli abitanti di Kartum, e in qual modo la mia sorte sia legata alla loro, sono certo che questo appello sembrerebbe pienamente giustificato. Si assicura che Zebehr pascià si trovi a Korosco. Fa maraviglia che io non ne sia stato ufficialmente informato. »

---

La città di Kassala, sulla frontiera dell'Abissinia è circondata da seimila ribelli. La guarnigione, forte di tremila uomini e bene approvvigionata può resistere parecchi mesi se essa ha volontà di difendersi.

---

Si hanno notizie dell'ammiraglio Hewett partito da Massouah per Adona dove egli è aspettato dal re Giovanni. L'ammiraglio che ha con sè cinquecento fantaccini, quindici cavalieri ed un seguito notevole di muli e di cammelli trovava ovunque buone accoglienze. Ma la marcia, a causa del terreno estremamente accidentato, era lenta.

---

Osman Digna con duemila uomini si trova sempre in vicinanza di Suakim pronto a ripigliare la lotta non appena egli saprà di non avere dinanzi a sè che delle truppe egiziane.

Sir Cromer Ashbournham che comanda a Suakim ha emanato un proclama per informare le tribù amiche, che il governo non solo condonerà tutti gli arretrati di imposta, ma anche che esso non percepirà quindi innanzi imposta alcuna. Il proclama invita gli sceicchi a stare tranquilli, a difendersi, a concorrere perchè rimanga aperta la via di Berber e quella di Kassala.

---

La *Pall Mall Gazette* constata che il partito *tory*, sebbene abbia alla testa dei capi desiderosi di prendere il posto del ministero liberale, sarebbe attualmente incapace di mantenersi al potere, non avendo esso un programma definito.

« Questo fatto, aggiunge la *Pall Mall*, è del resto riconosciuto da alcuni corifei del partito stesso. »

La *Quarterly Review* invece sostiene che i *tories* hanno un programma che può essere riassunto in questi termini:

« Nessun'altra concessione all'Irlanda, mantenimento dell'ordine in quel paese con tutti i mezzi in potere del governo; riduzione del numero dei rappresentanti dell'Irlanda, se è possibile, esecuzione dei lavori pubblici nella isola sorella.

« Estensione del diritto elettorale alle classi laboriose entro limiti non ancora determinati, ed un ragionevole rimaneggiamento delle circoscrizioni elettorali.

« Nomina di una Commissione reale, incaricata di fare un'inchiesta sullo stato attuale del commercio, le cause del malessere di cui soffre e i mezzi di recarvi un rimedio.

« Delle misure allo scopo di impedire l'accumulamento della popolazione nelle grandi città.

« Stabilimento del protettorato inglese in Egitto. »

---

La questione all'ordine del giorno in Germania è il progetto del principe di Bismarck di ristabilire il Consiglio di Stato prussiano.

I giornali, ad esclusione di quelli del nuovo partito liberale, considerano questo ristabilimento come già fissato in massima, ed aggiungono che la presidenza del nuovo Consiglio verrebbe assunta dal principe ereditario, mentre che il principe di Bismarck ne sarebbe il vicepresidente.

Sembra tuttavia che i particolari della cosa non siano ancora determinati, e nemmeno si sa, dice l'*Indépendance Belge*, sotto quale forma e con quale potere la istituzione sarebbe chiamata a rivivere.

L'antico Consiglio di Stato, che cessò da lunga pezza di funzionare, venne istituito con una ordinanza regia del 20 marzo 1817 quale « Corpo supremo deliberante. » La sua esistenza fu interrotta dagli avvenimenti del 1848, ma l'ordinanza del 12 gennaio 1852 l'aveva ricostituito.

Secondo la prima di queste ordinanze, il Consiglio di Stato si componeva di tutti i principi della casa reale che avessero compiuti i diciotto anni e di parecchi alti funzionari. Non vi figurava qualsiasi elemento elettivo e nullameno il Consiglio deliberava definitivamente su tutte le leggi.

È difficile credere, al vedere dell'*Indépendance*, che il Consiglio potesse venire ripristinato nella medesima forma e colle medesime attribuzioni dacchè, in tal caso, esso entrerebbe tosto in diretto conflitto colle Camere, la esistenza delle quali non si conosceva nel 1817. È più probabile invece che le sue attribuzioni sarebbero analoghe a quelle che il Consiglio federale possiede negli affari dell'impero. In ogni caso però, conchiude il foglio belga, l'autorità delle Camere ne sarebbe menomata.

---

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il viaggio del dottor Nachtigall, il quale lasciò il 17 Tunisi, dove era console generale di Germania, ha per oggetto di raccogliere informazioni per la istituzione di consolati tedeschi sulla costa occidentale d'Africa.

Aggiunge il foglio tedesco che, per proteggere nel frattempo gli interessi dei nazionali tedeschi, si ha l'intenzione di stabilire in modo permanente una stazione navale germanica in quei paraggi.

---

Un corrispondente del *Times*, a Shangai, parlando della situazione della China di fronte alla Francia esprime l'idea che, se la China col rifiutare di trattare e col suo atteggiamento ostile, obbliga la Francia a mantenere le sue truppe al Tonchino, quest'ultima potenza non potrà sottrarsi alla tentazione di reclamare un'indennità, e di prendere un pegno che potrebbe essere Hai-Nan o Formosa. Il corrispondente aggiunge:

« Confesso che non ispero una sollecita soluzione. Le cose possono andare in lungo per un anno ancora. La sola probabilità che venga firmata la pace è l'intervento dell'Inghilterra sola od in unione ad altre potenze. Io credo che ora i francesi sarebbero disposti ad accettare delle condizioni ragionevoli. Ma chiunque accetterà la parte di mediatore dovrà essere pronto ad andare incontro a gravi difficoltà da parte della China.

« Fu detto spesso che la China desidera la mediazione e la pace. Questo è vero, fino ad un certo punto; ma non ne consegue che essa accetterà qualunque condizione. Essa desidera una mediazione perchè suppone che questa mediazione avrà per punto di partenza che la Francia ha torto ed essa è nel suo diritto. Qualunque proposta che avesse altre basi non avrebbe nessuna probabilità di successo. La China desidera la pace realmente, ma a condizione che sia riconosciuta la sua supremazia. Per conseguenza anche nel caso in cui una potenza accettasse la parte di mediatrice, potrebbe accadere che non si trovasse un *modus vivendi*, a meno che la situazione non fosse ancora peggiore che non è presentemente, ed anche in questo caso il mediatore dovrebbe far uso di tutta la sua influenza su l'una o l'altra delle parti. »

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

SHANGHAI, 23. — Il vicerè del Yunnam è morto improvvisamente; credesi si sia suicidato.

NAPOLI, 23. — La squadra è partita per Gaeta.

VENEZIA, 23. — La salma di Varè è arrivata e fu deposta nella cappella ardente. Numeroso, imponente corteo seguiva il feretro.

BIELLA, 23. — Gli amici di Quintino Sella, presenti a Biella, faranno coniare una medaglia commemorativa.

WASHINGTON, 23. — Secondo una decisione del Senato, presa in seduta segreta e resa pubblica ieri, Frelinghuysen tratterà la bandiera dell'Associazione internazionale africana come quella di una nazione amica.

Si ha da Messico che la banda di ribelli che combatteva il governatore Guerrero, è stata sconfitta a Tapiche.

PARIGI, 23. — Il *Temps* ha da Haiphong:

« Le truppe si recano ad occupare Tham-Guyen. »

SUAKIM, 24. — Osman-Digna si avvicina. Si teme un attacco.

LONDRA, 24. — Wolseley assistette ieri ad un Consiglio dei ministri che si occupò degli affari del Sudan.

TARANTO, 24. — È partita stamane la corvetta austro-ungarica *Minerva*.

LONDRA, 24. — Il *Daily News* dice: « Nessuna data è stata fissata per le ratifiche del trattato relativo al Congo. Quindi il governo non ha intenzione di sottoporlo immediatamente al Parlamento. »

Il *Times* dice di aver ricevuto un certo numero di sottoscrizioni in risposta all'appello di Gordon; ma sperando che l'intervento diretto del governo le renderà inutili, rinviò le offerte ai sottoscrittori.

CAIRO, 24. — Il console francese di Khartum telegrafa che la situazione è disperata. Oggi i ministri e parecchi notabili si riunirono per esaminarla.

COSTANTINOPOLI, 24. — Una quarantena è imposta alle provenienze dall'India.

MONTEVIDEO, 21 (*ritardato*). — È arrivato il postale *Orione*, della Società Raggio, proveniente da Genova, dopo una traversata di venti giorni.

BRESSARONE, 24. — Il principe vescovo Giovanni de Leiss è morto improvvisamente.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 24 aprile 1884

*Presidenza del Presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 e 10 minuti.

**Capponi**, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Mezzanotte** crede suo dovere di associarsi, a nome degli abruzzesi, alle parole di compianto espresse ieri dall'onorevole Savini, per la perdita dell'ex-deputato Salomone.

(Il processo verbale è approvato).

**Finocchiaro** presenta la relazione sulla proposta di legge per la erezione di un monumento ai caduti di Calatafimi.

**Baccarini** non trova più inscritta nell'ordine del giorno la discussione per modificazioni alla legge sui lavori pubblici. Chiede che vi sia inscritta di nuovo, credendola di grande urgenza.

**Presidente.** Ciò è dipeso soltanto dalla malattia dell'onorevole Lugli, relatore di quel disegno di legge. Pure sarà inscritta di nuovo all'ordine del giorno.

**Baccarini** crede che, a sua volta, la discussione potrà esser fatta anche senza che sia presente l'onorevole Lugli, che forse non potrà intervenire alla Camera per tutto questo scorcio di sessione, per le condizioni di sua salute.

**Presidente** fa notare all'onorevole Baccarini che lo stesso onorevole Lugli ha chiesto un congedo soltanto di venti giorni.

**Baccarini** dubita che l'onorevole Lugli possa intervenire alla Camera in questo periodo di tempo. Propone che il disegno di legge da lui indicato sia inscritto nell'ordine del giorno.

(*La proposta è approvata.*)

**Presidente** comunica una interrogazione del deputato Della Rocca sulla classificazione, costruzione e manutenzione dei porti; ed un'interpellanza dello stesso deputato al Ministro delle Finanze sull'andamento dell'Amministrazione dei tabacchi, ed intorno all'ingiusto trattamento che si fa ai rivenditori delle privative.

**Corvetto.** Gli sembra che sia conveniente di aggiornare le sedute al 1° maggio, tenendo poi due sedute al giorno. (*Rumori a sinistra*)

**Seismit-Doda,** considerate le condizioni presenti della Camera, e lasciandone la responsabilità a chi tocca, cioè al potere esecutivo, non si opporrà, anche per riguardo al Presidente, alla proposta dell'on. Corvetto.

**Nicotera** fa notare che con la morte del compianto Varè resta vacante un posto nella Commissione che esamina il disegno di legge sulle Banche, e prega la Camera di deferire al Presidente di sostituirlo.

**Presidente** risponde che la Commissione avendo più di due terzi dei suoi membri, ha creduto che potesse rimanere quale è.

**Cordova** fa pure proposta che si rimpiazzi un membro che manca nella Commissione che esamina il disegno di legge sulla pubblica sicurezza.

**La Porta,** come presidente della Commissione che esamina la legge sulle Banche, si associa alla proposta dell'on. Nicotera.

**Nicotera,** riferendosi ai precedenti, propone che sia deferito al Presidente l'incarico di nominare i commissari nelle due Commissioni che ne difettano, senza aspettare che questa istanza venga dalle Commissioni stesse.

**Presidente** consulterà la Camera sul riguardo.

**Ercole** voterà la proposta di una proroga per necessità, credendo che il potere esecutivo non vi abbia nulla a che fare. Crede che ciò debba farsi per decoro della Camera; e come si è praticato in simili circostanze nel 1879 e nel 1880 quando erano al potere gli amici politici dell'on. Doda.

**Nicotera** ricorda che alla proposta dell'on. Maurigi di prorogare la Camera fino al 2 maggio si oppose il Presidente del Consiglio.

**Ercole** ha voluto constatare un fatto; soggiunge che se i banchi della maggioranza non sono pieni, sono pur vuoti quelli dell'opposizione. (*Si ride*)

**Presidente** comunica due interrogazioni ed una interpellanza del deputato Cavallotti; la prima relativa al contegno dell'autorità politica nelle ultime elezioni politiche; le altre relative, una alle misure prese dall'autorità politica in ordine al noto attentato di Corneto, verso un tal Ragusa, e l'altra sulla proibizione dell'autorità politica di una lapide a Garibaldi in Loreto.

**Depretis,** *Presidente del Consiglio,* dirà nella prossima seduta quando intenda rispondere.

**Seismit-Dada** crede che non sarebbe opportuno di deliberare fin d'ora di tener due sedute al giorno.

**Corvetto** ritira questa parte della sua proposta.

**Presidente** mette a partito la proposta dell'onorevole Corvetto, per la quale la Camera è prorogata fino al 1° maggio.

(*È approvata*).

Pone a partito le proposte degli onorevoli Nicotera e Cordova per la nomina dei commissari già indicati.

(*Sono approvate*).

La seduta è levata alle ore 2 45.

## BOLLETTINO METEORICO DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 24 aprile.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 3\|4 coperto | — | 14,5 | 7,3 |
| Domodossola | coperto | — | 18,0 | 5,6 |
| Milano | 3\|4 coperto | — | 17,6 | 7,7 |
| Verona | coperto | — | 18,0 | 7,7 |
| Venezia | 1\|2 coperto | calmo | 15,1 | 10,1 |
| Torino | coperto | — | 16,2 | 7,9 |
| Alessandria | piovoso | — | 16,6 | 8,2 |
| Parma | piovoso | — | 15,4 | 6,8 |
| Modena | piovoso | — | 13,6 | 7,8 |
| Genova | piovoso | calmo | 15,8 | 10,7 |
| Forlì | 3\|4 coperto | — | 15,6 | 8,6 |
| Pesaro | coperto | calmo | 14,1 | 10,6 |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 16,5 | 10,8 |
| Firenze | piovoso | — | 17,8 | 10,0 |
| Urbino | 1\|2 coperto | — | 14,0 | 9,2 |
| Ancona | coperto | calmo | 14,7 | 12,0 |
| Livorno | piovoso | calmo | 17,2 | 10,5 |
| Perugia | nebbioso | — | 18,2 | 9,7 |
| Camerino | piovoso | — | 16,4 | 8,1 |
| Portoferraio | coperto | calmo | 17,5 | 12,0 |
| Chieti | coperto | — | 16,2 | 8,1 |
| Aquila | coperto | — | 16,9 | 6,5 |
| Roma | coperto | — | 21,5 | 12,8 |
| Agnone | 1\|2 coperto | — | 20,3 | 8,2 |
| Foggia | 1\|2 coperto | — | 21,4 | 12,6 |
| Bari | 1\|2 coperto | calmo | 22,0 | 12,0 |
| Napoli | coperto | calmo | 20,6 | 13,2 |
| Portotorres | 1\|4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | piovoso | — | 19,4 | 8,4 |
| Lecce | 3\|4 coperto | — | 23,9 | 13,6 |
| Cosenza | 3\|4 coperto | — | 22,4 | 10,2 |
| Cagliari | 1\|2 coperto | mosso | 24,0 | 12,0 |
| Tiriolo | 1\|2 coperto | mosso | 18,1 | 8,1 |
| Reggio Calabria | 1\|4 coperto | calmo | 21,9 | 15,8 |
| Palermo | nebbioso | mosso | 25,1 | 13,5 |
| Catania | sereno | calmo | 22,3 | 14,8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 21,0 | 10,0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 23,9 | 13,8 |
| Siracusa | 1\|2 coperto | legg. mosso | 22,5 | 13,6 |

## TELEGRAMMA METEORICO

### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 aprile 1884.

In Europa pressione alquanto elevata intorno al golfo di Finlandia, irregolare e bassa alle latitudini meridionali. Pietroburgo 767; Transilvania, Costantinopoli 750; golfo di Guascogna 749.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle in moltissime stazioni; barometro salito 5 mm. all'estremo sud, leggermente disceso al nord; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo coperto o piovoso al nord e centro, misto sulle isole; barometro depresso nel golfo di Genova e variabile da 751 a 758 mm. da Genova a Malta; alte correnti del 3° quadrante; venti ancora deboli specialmente meridionali.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: ancora tempo piovoso, specialmente al nord e centro; venti abbastanza forti meridionali.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 APRILE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 752,8.

Termometro centigrado: massimo 19,6 — minimo 12,8.

Umidità media del giorno: relativa 68 — assoluta 9,39.

Vento dominante: moderato dal 3° quadrante.

Stato del cielo: pioggia copiosa nella notte e alle 7 1|4 del mattino, sole fra nubi dense nel dì, pioggia alle 5 1|4 e alle 7 1|4 pomer.

Pioggia in 24 ore mm. 20,2.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 aprile 1884

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI CONTANTI Apertura | CORSI MEDI CONTANTI Chiusura | CORSI MEDI TERMINE fine corr. | CORSI MEDI TERMINE fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0\|0 | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0\|0 | 1° gennaio 1884 | — | — | — | — | 94 35 | — | 94 35 | 94 32 ½ | — |
| Detta detta 3 0\|0 | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | 95 » | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 93 50 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° dicemb. 1883 | — | — | 97 70 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0\|0 | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0\|0 (oro) | 1° aprile 1884 | — | 500 | 446 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0\|0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale italiana | 1° gennaio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1005 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 582 50 | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Società Immobiliare | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | 494 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1884 | 500 | 250 | 579 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | 464 » | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro) | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | 908 » | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società ital. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 539 50 | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 1352 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni od applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0\|0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0\|0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° gennaio 1884 | 500 | 256 | 570 » | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 418 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0\|0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 12 ½ |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 ½ 0\|0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 01 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 4 ½ 0\|0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0\|0.

*Il Sindaco*: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0\|0 (1° gennaio 1884) 94 32 ½ fine corr.
Banca Generale 582 75, 582 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 908 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 539 50 fine corr.

**Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 aprile 1884:**

**Consolidato 5 0\|0 lire 94 45.**
**Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 28.**
**Consolidato 3 0\|0 (nominale) lire 56 756.**
**Consolidato 3 0\|0 (id.) senza cedola lire 55 463.**

V. TROCCHI, *presidente*.

# BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di aprile 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D .23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,009.

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| CASSA E RISERVA | | | | L. | 20,192,979 35 |
| PORTAFOGLIO | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 22,398,299 34 | 24,772,968 45 | » | 24,772,968 45 |
| | id. id. id. maggiore di 3 mesi | » 2,374,669 11 | | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | | |
| ANTICIPAZIONI | | | | » | 511,910 10 |
| TITOLI | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 2,243,499 21 | » | 4,803,427 34 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 2,345,547 53 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza | | » 214,380 60 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | | |
| CREDITI | | | | » | 7,974,296 42 |
| SOFFERENZE | | | | » | 2,825,879 09 |
| DEPOSITI | | | | » | 8,144,545 » |
| PARTITE VARIE | | | | » | 9,761,436 36 |
| | | | TOTALE | L. | 78,987,442 11 |
| SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » | 112,584 99 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. | 79,100,027 10 |

## PASSIVO.

| Voce | | |
|---|---|---|
| CAPITALE | L. | 15,000,000 » |
| MASSA DI RISPETTO | » | 3,070,004 07 |
| CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » | 43,533,778 » |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA | » | 846,635 87 |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA | » | 6,808,992 67 |
| DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » | 8,144,545 » |
| PARTITE VARIE | » | 1,206,387 52 |
| TOTALE | L. | 78,610,343 13 |
| RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 489,683 97 |
| TOTALE GENERALE | L. | 79,100,027 10 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di aprile 1884* (Regolamento art. 36).

| VALORE | NUMERO | SOMMA | TOTALE |
|---|---|---|---|
| da L. 25 | 193,292 | 4,832,300 » | L. 43,400,000 » |
| da » 50 | 136,666 | 6,833,300 » | |
| da » 100 | 59,361 | 5,936,100 » | |
| da » 200 | 5,669 | 1,133,800 » | |
| da » 500 | 22,877 | 11,438,500 » | |
| da » 1000 | 13,226 | 13,226,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio | | | » 133,778 » |
| | | CIRCOLAZIONE | L. 43,533,778 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 43,533,778 » è di uno a 2 902

Il rapporto fra la riserva » 20,084,268 » { la circolazione L. 43,533,778 » e gli altri debiti a vista » 846,635 87 } » 44,380,413 87 è di uno a 2 209

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. | 985 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » | 5 0[0 |

*Distinta della cassa e riserva.*

| | | |
|---|---|---|
| Oro e argento | L. | 16,129,479 » |
| Bronzo | » | 40,000 35 |
| Biglietti consorziali e di Stato | » | 3,934,725 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » | 88,775 » |
| TOTALE | L. | 20,192,979 35 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | | |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. | 5 0[0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » | id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » | id. |
| Sulle anticipazioni di sete | » | » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » | » |
| Sui conti correnti passivi | » | 2 e 2 1[2 0[0 |

Roma, 21 aprile 1884.

**Il Governatore**
B. TANLONGO.

2304

*Il Capo contabile*
P. SERVENTI.

---

AVVISO.

Il sottoscritto Italo di Odoardo Turchetti, del comune di Fucecchio, provincia di Firenze, rende di pubblica ragione, ai termini di legge, con invito a chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei modi e termini stabiliti dall'art. 122 del Regio decreto per l'ordinamento dello stato civile 15 novembre 1865, n. 2602, che con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti in data 7 aprile 1884 è stato autorizzato ad eseguire la pubblicazione della domanda di aggiungere al proprio casato Turchetti l'altro di *Centofanti*.

Fucecchio, li 22 aprile 1884.

2299 Dott. ITALO TURCHETTI.

---

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del giorno di martedì 3 giugno corrente anno avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili qui appresso descritti, ad istanza della signora Colomba Micheli vedova Caponetti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 aprile 1875, ed a carico dei signori Terilli Augusto, Terilli Anna in Rapone, Terilli Margherita in Antomasi, Terilli Maria in Conti e Marini Faustina vedova Terilli, tutti di Maenza:

1. Terreno, contrada Colle Petrono, in mappa sez. 1ª, n. 903.
2. Terreno, contrada Farneta, in mappa sez. 1ª, n. 993.
3. Terreno, contrada Prato, in mappa sez. 1ª, nn. 1145 e 1147.
4. Terreno. contrada Canale, in mappa sez. 1ª, nn. 1967, 1974, 1975.
5. Terreno, contrada Sant'Eleuterio, in mappa sez. 1ª, n. 2042.
6. Terreno, contrada Asprano, in mappa sez. 3ª, nn. 205, 206, 212.
7. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 3ª, n. 412.
8. Terreno, contrada Valle Caria, sez. 3ª, n. 231.
9. Terreno, contrada Via della Rocca, sez. 1ª, nn. 2321, 3271, 3272.
10. Terreno, contrada Colle Rosso, in mappa sez. 1ª, nn. 2384, 2386, 2410, 2411, 2413 e 2415.
11. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 1ª, nn. 3307, 3308, 3309, 3327, 3350 e 3351.
12. Terreno, detta contrada, sez. 1ª, n. 3813.
13. Terreno, contrada Oliva di Avello, in mappa sez. 1ª, n. 3523.
14. Terreno, contrada Vigna di Fuoco, in mappa sez. 3ª, nn. 277 e 284.
15. Terreno, contrada Valle Antonelli, in mappa sez. 1ª, n. 3609.
16. Casa posta in Maenza, contrada via della Stella o Porta Silvia, in mappa sez. 1ª, n. 158.

La vendita avrà luogo in sei distinti lotti, sul prezzo stabilito dal perito, colla diminuzione di quattro decimi, ed ognuno di essi è composto come alla perizia.

1° lotto. Terreni Canale, Colle Petrone, Farneta, Prato, per il prezzo di lire 1024 04.

2° lotto. Terreni Sant'Eleuterio e Asprano, per il prezzo di lire 1489 69.

3° lotto. Terreni Valle Caria, Via della Rocca, per il prezzo di lire 1421 18.

4° lotto. Terreni Colle Rosso, ed altro, sito in detta contrada, segnato coi numeri di mappa 3307, 3308, 3309, 3327, 3328, 3350 e 3351, piccolo appezzamento col numero 3813, per il prezzo di lire 3470 29.

5° lotto. Terreni Oliva d'Avello, Vigna del Fuoco, Valle Antonelli, per il prezzo di lire 2154 25.

6° lotto. Casa sita in Maenza, per il prezzo di lire 8173 03.

Frosinone, 5 aprile 1884.

G. Bartoli cancelliere.

Per copia conforme.

2199 AVV. G. SCIFELLI proc. uff.

## Esattoria Consorziale di Frosinone

AVVISO.

Ad istanza della Banca Generale, rappresentata dal sottoscritto collettore, si espone in vendita:

1. Casa in Frosinone, in contrada Via Angeloni, composta di quattro piani, 36 vani, confinata da Efrati Giuseppe e fratelli, Marcocci Luisa e strada a due lati, sezione Città, part. 565, 652, di estimo lire 907 50, in danno di Stoppani Anna vedova Fortuna e figli, per lire 9000.

2. Terreno in Frosinone, contrada Colle Leone, confinanti strada ed Amministrazione Fondo culto, estensione 20 80, sez. 1ª, part. 2133, estimo lire 60 11, per lire 400, in danno di Marini Vincenzo fu Domenico.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone, nei giorni 15, 20 e 26 maggio 1884.

Frosinone, 20 aprile 1884.

2329 Per l'Esattore — *Il Collettore:* P. TANI.

## Piccola Casa della Divina Provvidenza

*Avviso per aumento di vigesimo.*

Con atto d'oggi, rogato Torretta, vennero deliberati li seguenti due lotti di stabili propri della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Opera pia, sedente in Torino, situati sul territorio di Savigliano, cioè:

1. A favore del signor Giacomo Ubertallo: corpo di cascina denominata *Canavere Alte*, di ettari 97 63 57, pari a giornate 256 26, per il prezzo di lire 129,100.

2. A favore del signor Stefano Lansetti: cascina denominata *Galatero*, di ettari 31 31 63, pari a giornate 82 20, al prezzo di lire 40,100.

Tali stabili trovansi ampiamente descritti nella perizia del geometra Doro, in data 17 novembre 1883, inserta al citato atto, nella quale sono pure tenorizzate le condizioni della vendita.

Il termine utile per fare l'aumento del vigesimo alli detti prezzi di deliberamento scade alle ore cinque del giorno due del prossimo mese di maggio.

Nello studio del notaio sottoscritto, in Torino, via Arsenale, n. 6, piano 2°, si ricevono le offerte d'aumento, e sono visibili i documenti relativi alli detti stabili.

Torino, 17 aprile 1884.

2322 TORRETTA CARLO not.

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di imbancamento dell'argine destro d'Adige nella località Taglio Morosini comune di Boara Polesine e S. Martino di Venezze, giusta progetto in data 28 gennaio 1884 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 12 aprile corrente.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di lunedì 5 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 45,423 20.

Oltre a lire 9000 per compensi da anticiparsi dall'impresa non soggetti a ribasso.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) saranno ricevute da oggi fino al giorno e nell'ora suindicati. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 3000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 12 maggio p. v.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in un decimo della somma di delibera e verso anticipazione di lire 600, per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 90 lavorativi, dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 19 aprile 1884.

2253 *Il Segretario delegato:* A. MAZZAROLLI.

## Intendenza di Finanza in Roma

AVVISO DI VIGESIMA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Roma, II rione Trevi.*

A seguito del secondo esperimento d'asta per l'appalto dello spaccio allo ingrosso in Roma, 2° rione Trevi, tenutosi oggi in questa Intendenza, si addivenne all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso per la minore indennità percentuale di lire 3 30 sui sali e di lire 0 28 sui tabacchi, indennità che la scheda Ministeriale fissava in lire 3 39 sui sali e lire 0 32 sui tabacchi.

Il termine utile di giorni 15 (fatali) per la presentazione delle offerte di vigesima in diminuzione delle predette indennità percentuali scade il giorno 8 maggio p. v., alle ore 2 p. m.

Roma, 23 aprile 1884.

2334 *L'Intendente:* TARCHETTI.

## LA FONDIARIA

### Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso sulla Vita

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
**autorizzata con R. Decreto del 10 maggio 1880**

*Capitale sociale lire* 25,000,000 — *Capitale versato lire* 12,500,000

SEDE SOCIALE, Firenze, via Cavour, n. 8

**Assemblea generale degli azionisti.**

I signori azionisti della Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla vita *La Fondiaria*, che hanno fatto deposito di almeno 20 azioni prima del 29 gennaio scorso, secondo l'avviso comparso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 15 gennaio, n. 12, sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta il 15 maggio 1884, ad un'ora pomeridiana, in Firenze, presso la sede della Società, via Cavour, n. 8.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione dei conti per l'esercizio 1883 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Rinnovazione parziale ordinaria del Consiglio;
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti per l'esercizio 1884.

**Avvertenza.** — In conformità dell'articolo 179 del Codice di commercio il bilancio, insieme alla relazione dei sindaci, sarà depositato negli uffici della Società durante i 15 giorni che precedono l'assemblea generale e finchè sia approvato. L'uno e l'altra possono essere esaminati da chiunque provi la sua qualità di socio.

Firenze, 23 aprile 1884.

*Il Presidente del Consiglio d'amministrazione*
2338 S. CIPRIANI.

## LA FONDIARIA

### Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso contro l'Incendio

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
**autorizzata con Regio decreto 6 aprile 1879**

FIRENZE, VIA CAVOUR, 8

*Capitale sociale lire* 40,000,000 — *Capitale versato lire* 8,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, in conformità all'articolo 44 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 14 maggio 1884, a un'ora pomeridiana, in Firenze, presso la sede della Compagnia, via Cavour, n. 8, e che, ai termini dell'articolo 42 degli statuti stessi, hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti che posseggono 20 azioni almeno dal 28 gennaio scorso.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione dei conti per l'esercizio 1883 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Rinnovazione parziale ordinaria del Consiglio d'amministrazione e nomina di un consigliere in rimpiazzo del defunto signor Cammillo Fenzi;
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti per l'esercizio 1884.

**Avvertenza.** — In conformità all'articolo 179 del Codice di commercio, il bilancio, insieme alla relazione dei sindaci, sarà depositato negli uffici della Società durante i 15 giorni che precedono l'assemblea generale e finchè sia approvato. L'uno e l'altra possono essere esaminati da chiunque provi la sua qualità di socio.

Firenze, 23 aprile 1884.

*Il Presidente del Consiglio d'amministrazione*
2339 T. CORSINI.

(3ª *pubblicazione*)

## Regia Intendenza di Finanza in Palermo

### Notificazione.

Il signor Onufrio Andrea fu Stefano ha dichiarato di aver smarrito la ricevuta rilasciatagli da questa Intendenza a 10 luglio 1883, col n. 2703|17122, di tre cartelle della complessiva rendita di lire 2000, godimento dal 1° gennaio 1884.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che per gli effetti dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, ove non si presentassero opposizioni, nel termine di un mese dalla prima pubblicazione della presente notificazione, avrà luogo la consegna del titolo corrispondente.

Palermo, 26 marzo 1884.

*L'Intendente*: CARPI.

1910 *Il Segretario incaricato del servizio*: G. PATERNA.

---

(2ª *pubblicazione*)

## Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

DIREZIONE GENERALE

### AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta annualmente presso la Sede di Napoli, avrà luogo il giorno 28 del p. v. maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella Sede.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 12 aprile 1884. 2122

---

(2ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ ANONIMA
DEI
## Tramways e Ferrovie economiche ROMA, MILANO, BOLOGNA ECC.

Conformemente all'articolo 42 degli statuti i signori azionisti sono pregati di riunirsi in assemblea generale il lunedì 12 maggio 1884, alle 3 pom., al *Café Suisse*, piazza Monnaie, al primo piano (ingresso dalla strada Fossé aux Coups), a Brusselle.

**Ordine del giorno:**

1 Rapporti del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei commissari;
2. Bilancio al 31 dicembre 1883;
3. Nomine statutarie d'un amministratore e di un commissario, membri uscenti e rieleggibili;
4. Proposte diverse.

I signori azionisti sono pregati, in base dell'art. 39 degli statuti, a depositare le loro azioni prima del 7 maggio prossimo, sia alla Nouvelle Banque de l'Union a Brusselle, rue du Marais, 57, sia a Roma presso i signori Nast-Kolb-Schumacher, via della Mercede, 42, per aver diritto di assistere all'assemblea. 2151

---

**QUARANTUNESIMA ESTRAZIONE** *dei numeri delle obbligazioni del Prestito contratto dalla provincia di Salerno nel 1863, per lire 4,000,000, con la Società del Credito Mobiliare Italiano.*

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7362 | 1155 | 3189 | 3282 | 7393 | 7148 | 2040 | 7541 | 5896 | 1765 | 7336 | 3180 | 7389 |
| 7985 | 7105 | 5823 | 6613 | 7913 | 7550 | 3688 | 5640 | 7269 | 5014 | 4426 | 2329 | 808 |
| 6628 | 7930 | 5073 | 6829 | 2045 | 4463 | 1774 | 6887 | 6746 | 1228 | 4887 | 3407 | 681 |
| 5212 | 1882 | 5008 | 6339 | 2523 | 6084 | 2005 | 5455 | 5085 | 6119 | 4199 | 1252 | 6257 |
| 2150 | 7255 | 5283 | 4741 | 5742 | 917 | 5861 | 6245 | 7527 | 2168 | 6452 | 2477 | 4089 |
| 7230 | 5217 | 2583 | 1848 | 7161 | 4532 | 7172 | 3244 | 5908 | 5316 | 2719 | 5057 | 2139 |
| 3015 | 840 | 6198 | 4641 | 6350 | 7315 | 1179 | 383 | 603 | 4059 | 201 | 2240 | 1304 |
| 2147 | 5951 | 6438 | 4092 | 3219 | 6775 | 2289 | 1972 | 3078 | 4377 | 4989 | 6741 | 2324 |
| 4008 | 7228 | 2835 | 4717 | 4944 | 5024 | 2579 | 7157 | 7811 | 5157 | 3334 | 6810 | 6602 |
| 630 | 3028 | 5890 | 6408 | 412 | 1759 | 943 | 7159 | 3374 | 16 | 7744 | 1551 | 6005 |
| 2407 | 4604 | 4937 | 5468 | 5301 | 7242 | 1072 | 4848 | 3460 | 2631 | 5271 | 264 | 7347 |
| 5180 | 7064 | 6876 | 6454 | 6458 | 4223 | 3807 | 1311 | 6805 | 7590 | 1820 | 916 | 5992 |
| 7996 | 1490 | 4364 | 6260 | 7337 | 6912 | 5023 | 3659 | 5456 | 2773 | 6844 | 4252 | 5356 |
| 3169 | 3597 | 2177 | 6925 | 5822 | 3305 | 1647 | 7948 | 7383 | 5010 | 4890 | 789 | 3625 |
| 3360 | 7478 | 4384 | 6356 | 6622 | 1892 | 1847 | 7678 | 6388 | 518 | 7595 | 4284 | 7995 |
| 5496 | 752 | 5801 | 4830 | 7868 | 7482 | 7720 | 4425 | 6670 | 2629 | 3771 | 7160 | 3549 |
| 3215 | 6698 | 4571 | 4592 | 4180 | 1599 | 1675 | 6763 | 5315 | 2242 | 450 | 7424 | 7042 |
| 568 | 931 | 3168 | 1042 | 7294 | 4659 | 6705 | 3658 | 3757 | 7546 | 5145 | 2879 | 3194 |
| 2378 | 2716 | 3643 | 216 | 6214 | 4862 | 651. | | | | | | |

Salerno, 1° aprile 1884.

Per copia conforme,

2292 *Il Direttore*: ACQUARO.

---

## Amministrazione Provinciale di Roma

*Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada Consorziale Prenestina Nuova nella località denominata* La Palombara *presso Genazzano.*

### Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 3 del corrente mese di aprile, l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 6 per ogni cento lire sul prezzo di lire 14,583 95, stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 13,708 91.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo mese di maggio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 400 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 19 aprile 1884.

2251 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

---

## MUNICIPIO DI REGGIO

### Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 9 maggio p. v. mese, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di questo Municipio, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si terrà l'incanto per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della strada Marina, diviso in tre distinti lotti, in base al progetto compilato dall'ufficio tecnico comunale, debitamente approvato.

Il 1° lotto comprende il 1° tratto, dalla strada Plebiscito, a metri 25 35 dopo la sezione 12ª, della lunghezza di metri 262 15, e coordinamento delle due strade traverse Plebiscito e Amalfitano, per lo ammontare di lire 46,000.

Il 2° lotto comprende il 2° tratto da metri 25 35 dopo la sezione 12ª fino alla sezione 27ª, della lunghezza di metri 283 32, e coordinamento delle due strade traverse San Francesco Sales e Fata Morgana, per lo ammontare di lire 43,000.

Il 3° lotto comprende il 3° tratto dalla sezione 27ª a tutta la strada Due Settembre, della lunghezza di metri 301 07, e coordinamento delle tre strade traverse Giulia, Fortino e Palamolla, per l'ammontare di lire 56,000.

L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e separatamente per ciascun lotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detti appalti dovranno, negli indicati giorni ed ora presentare nell'ufficio comunale le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, indicando il lotto per il quale si concorre.

La impresa sarà quindi deliberata provvisoriamente a quello degli oblatori che avrà offerto sul prezzo di perizia il ribasso di un tanto per cento non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte mancanti dei requisiti di cui sopra, o che contengono riserve o condizioni, sono dichiarate nulle.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi sei dalla consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

*b*) Un attestato di idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato dall'ufficio tecnico provinciale o comunale, o dal Regio Corpo del Genio civile.

La cauzione provvisoria è fissata:

Pel 1° lotto in lire 3000, ed in lire 5000 quella definitiva pel 2° lotto in lire 2500, ed in lire 4500 la definitiva; pel 3° lotto in lire 3500, ed in lire 6000 quella definitiva, che dovranno versarsi nella Cassa comunale in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti agli appalti e quelle di registro sono a carico degli appaltatori.

Le imprese restano vincolate all'osservanza dei capitolati, visibili insieme alle altre carte del progetto, in questa segreteria, durante l'orario d'ufficio.

Reggio Calabria, 18 aprile 1884.

Visto — *Il Pro-Sindaco*: F. PLUTINO.

2242 *Il Segretario capo*: T. PALMISANO.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
**di Frosinone.**

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del giorno di martedì 3 giugno corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili qui appresso descritti, ad istanza della signora Angelotti Paolina in Aretucci, domiciliata in Roma, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 15 giugno 1882, ed a carico di Magni Alessandro, tanto in nome proprio, quanto come padre e legittimo amministratore della minorenne sua figlia Olga, figlia ed erede della fu Guglielmina Angelotti, e di Magni Maria, altra figlia maggiore ed erede di detta Guglielmina, nonchè della signora Laura Appolloni in Zappasodi, tutti di Anagni:

1. Casa posta in Anagni, in mappa sezione Città, coi numeri 738 sub. 1, 740 e 743, confinanti Passa, Anzilloni, strada.

2. Terreno sito in territorio di Anagni, in mappa sez. 8ª, n. 727, confinanti strada, Bonderli, Lante, posseduto dalla signora Laura Appolloni in Zappasodi.

La vendita sarà eseguita in tanti lotti quanti sono i fondi in base al prezzo di stima diminuito di cinque decimi, e cioè:

Il lotto primo sul prezzo di lire 3585 50;

Il lotto secondo sul prezzo di lire 422 70.

Frosinone, addì 6 aprile 1884.

Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme,

2197 Avv. Giacinto Scifelli pr. uff.

---

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto che nell'udienza del giorno 30 maggio prossimo, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor comm. Alessandro Narducci, ed in danno di Tommaso ed Ascenso Felici, di Montecompatri, si procederà allo incanto dei seguenti stabili, posti in Montecompatri.

*Descrizione dei fondi.*

1. Terreno in contrada Fontana Malara, ai numeri di mappa, sezione 1ª, 2032, 3652.
2. Terreno pascolativo, in mappa sezione 1ª, n. 461.
3. Tinello al civico n. 157, in mappa 175 sub. 4.
4. Casa al civico n. 153, mappa 3859 sub. 4.
5. Terreno, contrada Prati, in mappa sez. 1ª, n. 3662-B.
6. Vigna, contrada Sterparo, in mappa sez. 1ª, n. 1675.
7. Vigna e bosco da taglio, contrada Faeta, Valle Soglia, porta Comune, in mappa 1740, 1748, 1741, 3001.
8. Terreno pascolivo, olivato, vignato, nelle contrade Colle della Fontana e Sterparo, in mappa sez. 1ª, numeri 3320, 3321, 3466.
9. Vigna, contrada Mazzini, in mappa sez. 1ª, n. 2313.
10. Prato, contrada Vallesoglia, in mappa sez. 1ª, n. 1444, in contrada Lari, al numero di mappa, sezione 1ª, n. 486.
11. Porzione di casa, contrada Via Larga, n. 25, mappa n. 97 sub. 3.
12. Casa, contrada Piazza dei Prati, in mappa segnata con la lettera *E*.

Il prezzo è quello offerto dall'istante pel primo lotto, costituito dai fondi compresi sotto i numeri 1 e 2, di lire 52; pel 2ª, costituito da quelli compresi ai numeri 3 e 4, di lire 1350; pel 3ª, costituito da quelli compresi sotto i numeri 5 al 10 inclusivo, di lire 771; e pel 4ª, costituito da quelli compresi sotto i numeri 11 e 12, di lire 2250; ed alle altre condizioni che si leggono nel bando originale esistente nella cancelleria.

2311 Luigi avv. Secreti.

---

# AVVISO D'ASTA

*per lo appalto del provento comunale sull'estrazione del pesce fresco e frutta di mare.*

Si previene il pubblico che il mattino del dì 28 del corrente mese, alle ore 11 ant., colla continuazione, avran luogo col metodo della estinzione di candela vergine in questo palazzo di città, a termini abbreviati stante l'urgenza, innanzi al sindaco, od a chi per esso, gli incanti per lo appalto sopramenzionato, e colle norme dettate dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto i seguenti patti e condizioni;

1. L'asta sarà aperta sull'annuo canone di lire 70,000.

2. La durata dello appalto sarà di anni due, che s'intende principiato dal 1° gennaio ultimo, e terminare con tutto il 31 dicembre 1885.

3. Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un garante solidale di soddisfazione dell'Amministrazione municipale, e depositare preventivamente nelle mani del sottoscritto segretario la somma di lire 2000, per far fronte alle spese occorrenti pel perfezionamento delle subaste, le quali andranno ad esclusivo carico dello aggiudicatario definitivo.

4. Farà parte integrale del contratto il correlativo quaderno d'oneri, il quale trovasi depositato nella segreteria comunale e visibile a chiunque nelle ore di ufficio.

I fatali per presentare offerta di miglioramento non minore al ventesimo in aumento sul prezzo di aggiudicazione sono di giorni otto, stante l'abbreviazione dei termini.

Taranto, 19 aprile 1884.

2294 *Il Segretario comunale:* G. CAGOLLI.

---

## MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

## INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

### Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'articolo 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 1, comune di Spezia, frazione di Spezia, via del Prione, nel circondario di Levante, nella provincia di Genova.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 8478, cioè: nel 1881, lire 8160; nel 1882, lire 8216; nel 1883, lire 9058.

A tale effetto, nel giorno 5 del mese di maggio anno 1884, alle ore 11 antimeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Genova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Spezia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Genova.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 850 (ottocentocinquanta) corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, il 19 aprile 1884.

2240 *L'Intendente:* L. VIVALDI.

---

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
**di Frosinone.**
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 maggio 1884, a seguito di aumento di sesto fatto da Gentili Antonio di Sgurgola, rappresentato dal sottoscritto procuratore, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Toggi Massimo di Sgurgola, quale tutore della minorenne Elena D'Avoli, a danno di Ciancola Rosa di Sgurgola vedova di Giovanni Spaziani nella qualità di madre ed esercente la patria potestà dei figli minorenni Alceo, Camillo ed Aspasia, e dell'avv. Pomponio Protani di Frosinone quale curatore dell'eredità giacente di Lorenzo Spaziani.

*Descrizione degli immobili.*

1. Casa di due vani in Sgurgola, in contrada Pietra Rea, mappa sezione 1ª, n. 1524 sub. 1 e 2.

2. Utile dominio del terreno seminativo, olivato, in territorio di Sgurgola, in contrada Vignale, di tavole 1 37, mappa sez. 1ª, n. 1522, con divisione al terzo dei prodotti del suolo, gravato del canone di tre quartucci di grano e di lire 1 50.

*Condizioni della vendita.*

La vendita avrà luogo in due lotti, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi offerti dal signor Gentili Antonio.

Il 1° lotto sul prezzo di lire 765
Il 2° lotto id. 105

Frosinone, 8 aprile 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

2337 G. A. Gizzi proc.

---

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI FROSINONE.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del giorno di martedì 3 giugno corrente anno avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili qui appresso descritti, ad istanza di Bruni Maria Teresa vedova Angelini, moglie in secondi voti di Tommaso Rosati, domiciliata in Ceccano, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 luglio 1882, ed a carico del signor Angelini Luigi fu Vincenzo, pure domiciliato in Ceccano, nella qualifica di tutore e curatore dei minorenni Luigi e Domenico Angelini del fu Vincenzo:

1. Casa sita in Ceccano, contrada Via della Villanza, distinta in mappa col n. 991 1, 2.
2. Vano terraneo ad uso stalla, alla suddetta contrada, in mappa numero 994 2.
3. Dominio utile del terreno contrada Vallefredda, in mappa sez. 2ª, n. 1277.
4. Dominio utile del terreno in contrada Pilozza, in mappa sez. 2ª, numero 1436 rata.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti, quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto in base al prezzo di stima diminuito di sei decimi, e cioè:

Il primo lotto, in base al prezzo di lire 248 50;

Il secondo lotto, in base al prezzo di lire 52 29;

Il terzo lotto, in base al prezzo di lire 82 88;

Il quarto lotto, in base al prezzo di lire 129 80.

Frosinone, 3 aprile 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme,

2198 Avv. G. Scifelli proc. uff.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

Avanti il R. Tribunale civile e correzionale in Varese.

ATTO DI CITAZIONE.

Varese, li 12 aprile 1884.

A richiesta di Bertolini Antonio, notaio, residente in Corte Olona, agente in proprio e quale rappresentante dei minori suoi figli Amilcare, Augusto, Camillo, Pietro, Giuseppe e Beatrice, patr. off. dal signor avv. Giuseppe Bolchini, di Varese, e presso il medesimo elettivamente domiciliato,

Premesso che con sentenza 17 agosto 1881, n. 363 R., del Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, confermata con altro 3 maggio 1883, n. 34 R., della Corte d'appello di detta città, vennero condannati gli eredi del fu avv. Ercole Nicola Rossi a pagare all'odierno richiedente la somma di lire 17,524 43, cogli accessorii di interessi e spese;

Premesso che cogli atti 31 marzo 1883, usciere Vicini; 20 aprile 1883, usciere Carenini; 12 maggio 1883, usciere Buzzi; 26 detto mese, usciere Intraina, e 15 giugno 1883, usciere Damonti, venne fatto ai debitori ingiunzione e precetto di pagare al procedente, nel termine di giorni trenta, le somme in detti atti indicate, sotto comminatoria dell'espropriazione degli immobili negli atti stessi descritti;

Premesso che tale precetto venne trascritto al competente ufficio delle ipoteche in Varese, come da nota 19 maggio 1883, n. 651;

Premesso che da nessuno dei debitori venne dato esecuzione, nè fatta opposizione al suddetto precetto;

Premesso che il procedente dichiara di offrire, come prezzo dell'Ente da subastarsi, la somma di lire 15,931 56, valutato a sensi dell'art. 663, cap. 3°, Codice procedura civile;

Premesso che con decreto 28 agosto 1883 del R. Tribunale civile e correzione in Varese venne autorizzata la notifica per pubblici proclami della citazione per la vendita,

Io sottoscritto, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale in Varese, inerendo alla fattami esposizione e richiesta, e seguendo le norme indicate nel succitato decreto, ho in oggi citato, come cito, li signori:

Mentasti Antonio - Mina Gerolamo - Broggi Carlo - Bianchi Achille - Bianchi Gerolamo - Broggi Napoleone - Sommaruga Natale - Bianchi Luigia, maritata Riva - Bianchi Teresa, maritata Soro - Mina Carlo, Gerolamo ed Angelo del fu Ambrogio - Broggi Carlo fu Gaspare - Bianchi Antonio e Delia fratello e sorella fu Angelo Maria - Broggi Carlo e Giuseppe fu Francesco - Broggi Battista fu Andrea - Bianchi Elisa fu Giovanni - Mentasti Andrea Giuseppe, Antonio e Rosa maritata Aletti fu Giosuè, fratelli e sorella - Moranzoni Rachele - Broggi Francesco - Broggi Antonio - Broggi Carlo - Broggi Ambrogio - Broggi Angelo - Broggi Ora Luisa - Valli Francesco - Premoli Giorgio - Genolini Maddalena - Broggi Angelo - Genolini Gaetano - Genolini Carlo Felice - Genolini Giuditta - Broggi Carlo - Bianchini Filippo - Bianchini Eliseo - Broggi Carlo - Broggi Luigi - Mina Angelo - Mina Carlo Ambrogio - Mina Giuseppe - Mina Paolo - Mina Carlo - Mina Gaetano - Mina Maurizio - Mina Antonio - Broggi Teresa - Broggi Maria Antonia - Broggi Carlo - Broggi Giuditta - Broggi Teodolinda - Broggi Giuseppe - Broggi Carlo - Broggi Guglielmo - Broggi Pietro - Broggi Luigi - Broggi Bonaventura - Binda Rachele - Binda Attilio - Binda Emilio Binda Bindò - Magni Francesco - Binda Giuseppe - Bianchi Matilde - Bianchi Gaetano - Bianchi Luigi - Bianchi Angelo - Marietti Giuseppe - Mina Carlo - Mina Angelo - Mina Maria Antonia - Mina Francesco - Mina Teresa - Mina Giovanna - Bianchini Giuseppa - Monti Carolina - Bianchini Angelo - Bianchini Santino - Bianchino Carlo - Broggi Luigi - Broggi Celeste - Broggi Giovanna - Broggi Donato - Broggi Giuseppe - Broggi Carolina - Mina Pietro - Mina Carolina - Broggi Alessandro - Broggi Teresa - Broggi Giuditta - Broggi Carlo Enrico - Broggi Giuditta - Broggi Maria Teresa - Broggi Ezechiele - Broggi Donato - Premoli Giuseppe - Premoli Gaetano - Boffi Pietro - Mentasti Isabella - Aletti Elisabetta - Aletti Enrico - Aletti Guido - Aletti Giovanni - Borri Luigi - Boni Angelo - Boni Ernesto - Boni Giuseppe - Boni Giosuè - Boni Francesco - Boni Attilio - Boni Angelo - Meranzoni Amalia - Meranzoni Felicita - Meranzoni Rachele - Antonini Irene - Antonini Torquato - Antonini Elisabetta - Antonini Carlo Antonio - Antonini Ernesta Giovanna e Martignoni Marietta, tutti quali eredi del fu avv. Ercole Nicola Rossi; nonchè Bardelli Luigia vedova Della Beffa.

A comparire avanti il R. Tribunale civile e correzionale in Varese, all'udienza che sarà ivi tenuta nel giorno 26 (ventisei) luglio p. v., per ivi sentir giudicare:

Autorizzarsi la vendita, mediante pubblico incanto, dei beni più sotto descritti, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, e delle seguenti

*Condizioni:*

1. Il diritto immobiliare di cui agli stabili sottodescritti si cede quale attualmente trovasi in vigore, senza alcuna garanzia da parte del procedente, sulla maggiore o minore sussistenza del medesimo, e sulla solvenza personale dei debitori.

2. La vendita verrà aperta sul prezzo offerto dalla parte procedente in lire 15,931 56 e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 100.

3. Le spese d'esecuzione, incominciando dal precetto, sino alla sentenza d'autorizzazione alla vendita, dovranno soddisfarsi dal deliberatario a deconto del prezzo di delibera, restando però a carico dello stesso le spese riguardanti il trasferimento di proprietà, le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro, e della trascrizione della sentenza medesima.

4. Qualsiasi offerente, ad eccezione della parte procedente, dovrà cautare la sua offerta, mediante deposito in cancelleria di lire 1600, equivalenti al decimo del prezzo sovra determinato per la delibera, oltre lire 2000, quale importo approssimativo delle spese accollate al deliberatario.

Oltre quegli altri patti e condizioni che il Tribunale nella sua saggezza crederà di aggiungere.

**Descrizione degli stabili da subastarsi.**

1. Diretto dominio verso Baj Innocente e fratelli, di Cazzone, successi al fu Paolo, Pietro, Giovanni, Gerolamo consorti Baj, stati riconosciuti dal conte Francesco Cicogna, per istromento 28 agosto 1764, a rogito Francesco Maria Giudici, in livellario perpetuo passivo sopra li fondi infradescritti, in territorio di Cazzone con Ligurno in quella mappa alli numeri

| | Pert. | S. |
|---|---|---|
| d. 817. Prato Crescienzio . . . . . . | Pert. 1. 2. —. | S. 5. 1. —. — |
| » 1370 sub. 3. Brughiera. detta Monticelli . . . . . . . . . . | » 3. —. —. | » 1. 3. —. — |
| N. 1370 sub. 4. Id. . . . . . . . . | » 3. —. —. | » 1. 3. —. — |
| » 1366. Arat. detto Monticelli . . . . | » 6. —. —. | » 39. —. —. — |
| » 1370 sub. 2. Brughiera id. . . . . . | » 6. —. —. | » 3. —. —. — |
| » 1371. Bosco detto id. . . . . . . . | » 3. 10. —. | » 11. 5. 6. — |
| Sommano pert. | 22. 12. —. | S. 62. —. 6. — |

pari ad are per l'annuo canone di segale moggia 1 (uno), miglio 1 (uno), capponi 2 (due).

2. Diretto dominio verso gli eredi di Gabriele Restelli, successi senza ricognizione per istrumento 19 maggio 1800, a rogito Quadrupani, e Francesco Gio. Giuseppe, stato riconosciuto dal soppresso Capitolo di Arcisate, in livellario passivo perpetuo dall'istromento 14 gennaio 1791, a rogito Quadrupani, degli infrascritti stabili posti in territorio di Besarso in quella mappa ai

| | Pert. | S. |
|---|---|---|
| N. 60 sub. 18. Arat. alla Valletta . . . | Pert. 2. 5. —. | S. 1. —. 5. — |
| » » » 19. Id. . . . | » 2. 18. —. | » 9. 3. 6. — |
| » 42 » 1. Prato alle Palludi . . . | » 4. 21. —. | » 12. 1. 1. — |
| » » » 2. Id. . . . | » 4. 21. —. | » 2. 2. 5. — |
| » 64 » 6. Arativo arbosto . . . . | » 5. —. —. | » 17. 3. —. — |
| » 42 » 14. Prato del Brivio . . . . | » 1. 6. —. | » 3. —. 6. — |
| » » » 15. Id. . . . . | » 1. 6. —. | » 3. —. 6. — |
| » 52 » 12. Selva della Valle. . . . | » 3. —. —. | » —. 2. 2. — |
| » 46 | | |
| » 46 » 17. Arativo alla Fontana adasq.° | » 3. —. —. | » 10. 3. —. — |
| » 47 » 17. Id. | | |
| » 47 » 18. Id. | » 1. 16. —. | » —. 5. —. — |
| » 48 » 7. | | |
| » 17. Arat. detto Curagna. . . | » 1. —. —. | » 3. 3. —. — |
| » 29. Vigna del prato di mezzo. | » —. 17. —. | » 2. 2. 7. — |
| 49 » 32. Brugh. Selva Bella . . . | » 6. 8. —. | » —. 4. 6. — |
| » 33. Id. . . . | » 6. 9. —. | » 6. 2. 2. — |
| » 34. Bosco Id. . . . | » 9. 6. —. | » 13. 5. 2. — |
| 24 » 5. Bosco detto Seravino . . | » 5. 9. —. | » —. 4. —. — |
| 26 » 2. Prato alla pallude . . . | » 2. 18. —. | » 2. 4. 4. — |
| Sommano pert. | 61. 2. —. | S. 91. —. 6. — |

pari ad are per l'annuo canone di segale staia 4 (quattro), miglio staia 4 (quattro).

3. Diretto dominio verso Bianchi Ambrogio e fratelli, successi a Bianchi Bartolomeo, stato investito dal conte Francesco Cicogna con istromento 1° maggio 1706, a rogito Nicola Longhi, livellario passivo in linea maschile dei seguenti stabili, posti in Cazzone con Ligurno, ed in quella mappa al n. 1809, pascolo, detto Ronco, pertiche 2, 13 — S. 3. 4. 7. — pari ad are per l'annuo canone di lire 9 (nove).

4. Diretto dominio verso Premoli Gio. Battista, detto Violone, di Cazzone, del fu Giuseppe, stato investito dalla comunità di Ligurno per istromento 3 novembre 1783, rogato D. Gaetano Monza, sul fondo di Ligurno, in quella mappa al d. n. 1153. Pert. 23. 5. — S. 5. 4. 6. 24|48, pari ad are per l'annuo canone di m. lire 41 (quarantuna).

Si avverte che una porzione del fondo soggetto al presente livello venne ceduto al signor Giovanni Bellinzoni, di Cazzone, che ne è attualmente possessore per circa pert. 1, senza che ne sia stato fatto il riparto dal canone, nè per quanto consta vi sia alcun atto di ricognizione.

5. Diretto dominio verso Salenti Giuseppe e Giovanni, successi a Salenti Gabbrio e fratelli, di Cazzone, stati investiti con istromento 5 novembre 1783, rogato dott. Gaetano Monza, sui seguenti stabili, in mappa al n.

| | Pert. |
|---|---|
| N. 1153. Brughiera del piano della Baroggia, di . . . . | Pert. 34. 7. — |
| N. 1144. Bosco detto della Valsorda, di. . . . . . . | » 11. 2. — |
| N. 461. Brughiera alla costa della Baroggia, di . . . . . | » 10. —. — |
| Sommano Pert. | 55. 9. — |

pari ad are per l'annuo canone di m. lire 94 (novantaquattro) — Più per una brughiera a pascolo al Gaggio, in mappa al n. paga lire 19. 14. 6, in tutto formanti l'annuo canone di m. lire 113. 14. 6.

6. Diretto dominio verso Bellinzoni Giovanni, di Cazzone, successo a Pini eredi di Egidio, stati investiti, di un prato detto Longo, in mappa al n. 2137, di pert. 2. 5. — per istromento 28 dicembre 1786, rogato Quadrupani, o di una brughiera al Gaggio, per istromento 6 aprile 1786, rogato Parabò, in mappa quest'ultimo a d. n. 163, di pert. 27. 22, pari entrambi gli stabili ad are e fra tutti e due per l'annuo canone di m. lire 25. 7. (venticinque e soldi sette).

7. Diretto dominio verso Bellinzoni signor Giovanni, di Cazzone, investito di diverse brughiere alla Bevera, in mappa a d. n. 163, in due partite, la prima quale successa a Caccianiga Maria e questa a Baj Antonio Maria, il quale fu originariamente investito con istromento 5 novembre 1783, rogato dott. Monza, su cui paga l'annuo canone di m. lire 30. 4. 6; e per la seconda quale successa a Bianchi Angelo Maria, il quale fu investito coll'istromento 6 aprile 1786, e su cui paga l'annuo canone di m. lire 112. 15 (lire centododici e soldi 15).

8. Diretto dominio verso Premoli Giuseppe, detto Signorino, successo a Premoli Giovanni, investito di una brughiera alla Bevera, in mappa a d. numero 163, per istromento 6 aprile 1786, rogato Perabò, per l'annuo canone di m. lire 28. 9. (milanesi lire ventotto e soldi nove).

9. Diretto dominio verso Cavezzasio Giuseppe, di Cazzone, successo a Cavezzasio Antonio e Luigi, investito di una brughiera, in mappa a d. n. 163, coll'istromento 30 dicembre 1789, rogato Marinoni, per l'annuo canone di m. lire 3. 15. 9. — più per un prato detto alla Costa, al n. investito con istromento 28 dicembre 1786, rogato Quadrupani, per l'annuo canone di m. lire 20. 5. (milanesi lire venti e soldi cinque).

10. Diretto dominio verso Broggi Battista e fratelli, Broggi Giovanni e fratelli, successi a Broggi Alessandro e Donato, di Ligurno, investiti di una casa in mappa al n. senza conoscere il documento a cui è appoggiato il diritto, pagano l'annuo canone di m. lire 20 (milanesi lire venti).

11. Diretto dominio verso Clavenna Pietro Martire ed Andrea, successi a Clavenna Carlo, investito di una casa in mappa al n. pagano m. lire 18 (milanesi lire diciotto), e staja 1 1|2 (uno e mezzo) frumento. Il documento su cui si appoggia questo diritto non si conosce.

12. Diretto dominio verso Castagna Isabella, di Viggiù, investita di un fondo al Gaggio, in mappa al n. di cui non si conosce l'istromento, paga l'annuo canone avena staia 3. 1|2. (tre e mezzo), pollastri 2 (due), in contanti m. lire 4 (milanesi lire quattro).

13. Diretto dominio verso dei fratelli sacerdote Giovanni e Giuseppe Sartorelli e Gaetano Argenti *in solidum*, risultante da istromento 4 febbraio 1783, rogato G. B. Giudici, di Milano, e dell'altro di ricognizione 3 luglio 1846,

n. 7679, rogato Pasetti, di Varese, sui fondi in territorio di Viggiù, in mappa ai numeri

N. 1762, di pertiche 11. 11. — S. 34. 2. 2. —
» 1763, di pertiche 13. —. — » 63. —. —. —

Sommano pertiche 24. 11. — » 97. 2. 2. —

per l'annuo canone di m. lire 33. 13. 9. (milanesi lire trentatre, soldi tredici e denari nove).

14. Diretto dominio verso Mina Giuseppe e Giosuè fratelli, di Ligurno, successi a Giuseppe e Benigno fratelli Premoli di Giacomo, altro dei contemplati dal conte Leopoldo Cicogna coll'istromento di ricognizione 28 agosto 1764, a rogito D. Francesco Maria Giudici, livellari proprietari passivi degli infrascritti stabili, posti in territorio di Cazzone con Ligurno, ed in quella mappa al

N. 716, Aratorio detto Preione Pert. 6. 18. — S. 30. 2. 2. —
Lett. *C*, Selva . . . . . . Pert. 4. 13. — » 4. 3. 2. —

In censo . . . Pert. 11. 7. — S. 34. 5. 4. —

pari ad are per l'annuo canone di segale staia 6 (sei), avena staia 2 (due), miglio staia 6 (sei), uova n. 12 (dodici), pollastro 1 (uno), cappone 1 (uno).

15. Diretto dominio verso Bossi Francesco, ovvero ai di lui eredi successi a Francesco Antonio Buttinelli, investiti originariamente in livellario perpetuo passivo dal sacerdote Sebastiano Bossi, coll'istromento 19 dicembre 1741, a rogito Elia Antonio Longhi sui beni posti in territorio di Besano, in mappa al n.

N. 46 sub. 38. Aratorio vitato detto Novella Pert. 1. 12. — S. 5. 1. 4. —
» » » 11. 4. — » 67. —. —. —

In censo . . . Pert. 12. 16. — S. 72. 1. 4. —

pari ad are per l'annuo canone di m. L. 6. 5. (lire sei, soldi cinque).

16. Diretto dominio verso gli eredi di Malnati Giuseppe e Domenico, riconosciuto in livellario passivo in linea retta maschile, coll'istromento 23 agosto 1764, a rogito Francesco Maria Giudici, ed investito di una nuova partita con altro istrumento dello stesso giorno, a rogito come sopra, sui fondi in Besano, in quella mappa, ai numeri

N. 60. sub. 12. Pascolo alla Fontana . . Pert. 2. 10. — S. —. 1. 6. —
» 21. » 8. Arativo vitato alle Paludi » 14. 17. — » 7. 2. 3. —

In censo . . . Pert. 17. 3. — S. 7. 4. 1. —

pari ad are per l'annuo canone di m. L. 12 (milanesi lire dodici, uova n. 12 (dodici), capponi 2 (due).

17. Diretto dominio verso Baj Gabriele fu G. B., di Cazzone, successo a Baj Giuseppe, che venne investito dalla comunità di Ligurno per istrumento 6 aprile 1786, a rogito Antonio Francesco Veratti, di una porzione di terra e brughiera denominata La Bresciana, in territorio di Cazzone con Ligurno, in quella mappa al

d. n. 163. Pert. 37. 15. — Scudi 9. 2. 3 24/48

pari ad are per l'annuo canone di m. L. 18. 16, 3. (milanesi lire diciotto, soldi sedici e denari tre.

18. Diretto dominio verso il sacerdote Carlo Mina, di Ligurno, costituto da tre partite, risultanti dai seguenti documenti:

1° Brughiera in mappa al n. 163, detta Alla Coletta, per l'annuo canone di m. L. 13. 4. 4. — come da istrumento 6 aprile 1786, rogato Giuseppe Parabò, di pert. 26. 10. 6., pari ad are

2° Fondo detto Cimpinino, in mappa alli

Numeri 177 sub. 12 — 178 sub. 2 — e 202, in tutto di pert. 20, pari ad are per l'annuo canone di m. L. 30 (milanesi lire trenta) come da istrumento 26 marzo 1794, rogato Quadrupani.

3° Palude alla Bevera, in mappa alli numeri 31 — 32, qual successo Alemagna, per istrumento 21 ottobre 1812, rogito D. Benedetto Cacciatori, di pertiche 11. 15. 1/2, pari ad are

in tutto per l'annuo canone di m. L. 58. 4. 4. —.

19. Diretto dominio verso il parroco *pro tempore* di Cazzone, investito di un orto in mappa al n. di tavole 22, pari ad are cogli istrumenti 11 giugno e 28 dicembre 1786, a rogito Quadrupani, paga d'annuo canone m. lire 7 (milanesi lire sette).

20. Diretto dominio verso Baj Guglielmo e Carlo, successi a Baj Marianna, e questa a Baj Antonio fu Gio. Battista, di Cazzone, investito di una Brughiera alla Bevera del Gaggio, in mappa a d. n. 163, di pert. 25 11 1/2, pari ad are come da istrumento 6 aprile 1786, rogato Parabò, per l'annuo canone di lire 22 11.

21. Diretto dominio verso Broggi Giovanni ed Agostino, Maria Giuseppe, e Maria D. Carlo. successi a Broggi Giorgio e cugine di Ligurno, e gli ultimi ora come acquirenti investiti di una Brughiera alla Bevera, in mappa a d. n. 163, di pert. 44 22 pari ad are come da istrumento 20 dicembre 1789, rogato Marinoni, per l'annuo canone di m. lire 13 3 9. —.

22. Diretto dominio verso Cogliati Luigi, di Ligurno, successo a Bellinzoni Giovanni, e questi a Croci Andrea, investito di una brughiera alla Bevera, in mappa del n. 163, di pert. 8. 12. —, pari ad are

» 1215, » —. 22. —, pari ad are
» 1182, » 1. 20. —, pari ad are

per istrumento 1818, rogato Savini, per l'annuo canone di m. L. 12. 8. 9.

23. Diretto dominio verso Bianchi Luigi e consorti di Ligurno, successi a Baj Antonio Maria, rilevatario d. Baj Antonio stato investito di una Brughiera al Gaggio, in mappa al n. con istromento 5 novembre 1783, rogato Monza, per l'annuo canone di m. lire 66; e di una Brughiera alla Bevera, in mappa investiti per istromento 30 dicembre 1789, rogato Marinoni, per l'annuo canone m. lire 10. 19. 3. —

24. Diretto dominio verso Broggi Guglielmo e cugino, successi a Broggi Francesco, investiti di una Brughiera alla Bevera, in mappa a d. num; 163. di pert. 33. 23. pari ad are per istrumento 30 dicembre 1789, rogato Marinoni, per l'annuo canone di m. lire 6. 16. 6.

25. Diretto dominio verso Caravati Giosuè e cugini, di Cazzone, stati investiti in livellarii passivi perpetui con istromento 30 aprile 1788, rogato Giuseppe Baroffio, sugli infrascritti stabili, posti nel comune di Cazzone, con Ligurno, in quella mappa ai numeri:

| N. | | | Pert. | | | | S. | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. 2232. | Casa in Cazzone . . . . . | Pert. | 1. | 7. | — | S. | 37. | 4. | 3. | — |
| » 1648. | Prato e chioso . . . . . . . | » | 2. | 3. | — | » | 25. | 3. | —. | — |
| » 1393. | Arativo, vitato ai Monticelli . | » | 3. | —. | — | » | 19. | 3. | —. | — |
| » 1263. | Brughiera alla Scherona. . . . | » | 1. | 13. | — | » | 1. | 3. | 2. | — |
| » 856. | Arativo alla Madonna . . . . | » | 1. | 18. | — | » | 6. | —. | 6. | — |
| » 855. | Bosco . . . . . . . . . . | » | —. | 19. | — | » | 1. | 5. | 7. | — |
| » 496. | Brughiera alla Valle. : . . . . | » | 5. | 20. | — | » | 1. | 2. | 6. | — |
| » 594. | Brughiera alla Valle. . . . . | » | 16. | 12. | — | » | 4. | —. | 6. | — |
| » 535. | Id. al Gramello. , . . . . . . | » | 17. | 20. | — | » | 4. | 2. | 6. | — |
| » 570. | Aratorio alla Mezzana el al Fò . | » | 3. | 3. | — | » | 28. | —. | 6. | — |
| » 587. | Ripa boscata . . . . . . . | » | 1. | 12. | — | » | 3. | —. | —. | — |
| » 1183. | Brughiera. . . . . . . . . | » | 7. | 18. | — | » | 1. | 5. | 5. | — |
| » 618. | . . . . . . . . . . . . | » | —. | 15. | — | » | 6. | 5. | 2. | — |
| » 619. | . . . . . . . . . . . . | » | 1. | 5. | — | » | 4. | 5. | —. | — |
| » 1252. | Aratorio al Cavriano. . . . . | » | 1. | 22. | — | » | 6. | 4. | 2. | — |
| » 1249. | Aratorio . . . . . . . . | » | 1. | 6. | — | » | 1. | 7. | —. | — |
| » 928. | Aratorio al Nevodre. . . . . | » | 2. | —. | — | » | 7. | —. | —. | — |
| » 885. | Brughiera id. . . . . . . . | » | 1. | 9. | — | » | —. | —. | 2. | — |
| » 932. | Aratorio id. . . . . . . . | » | 4. | 18. | — | » | 16. | 3. | 6. | — |
| » 1405. | Brughiera . . . . . . . | » | 1. | —. | — | » | 1. | 4. | —. | — |
| » 2110. | Prato al prato della Valle. . . | » | —. | 18. | — | » | 8. | 1. | 4. | — |
| » 1454. | Aratorio alla Gozza . . . . . | » | 2. | 7. | — | » | 24. | —. | 3. | — |
| » 1453. | Ripa boscata . . . . . . . | » | 1. | 9. | — | » | —. | 2. | —. | — |
| » 1364. | Brughiera ai boschetti di Romano | » | 1. | —. | — | » | —. | 1. | 4. | — |
| » 1734. | Prato liscoso all'Orto . . . . | » | 3. | 5. | — | » | 9. | 3. | 6. | — |
| | In totale . . . . . | Pert. | 85. | 10. | — | S. | 224. | 1. | 2. | — |

Per l'annuo canone di mogg. 1 (uno) frumento, e staja 5 (cinque) segale — mogg. 3 (tre) miglio — mogg. 1 (uno) e staja 4 (quattro) uva (libb. 200 (duecento), capponi 2 (due) — Pollastri 2 (due) — Seta di lino lavorata libb. 2 (due), uova dozzina 1 (una).

26. Diretto dominio verso Galli Pietro e fratelli, di Cazzone, successi a Baj Antonio Maria, investiti di diverse brughiere alla Bevera, in mappa a d. numero 163 per ist. 5 novembre 1783, rogato Monza, per l'annuo canone di m. lire 52 10.

27. Diretto dominio verso Genolini Filippo e consorti, di Ligurno, investiti di una brughiera alla Bevera, in mappa a d. n. 163, per ist. 6 aprile 1786, rogato Verati, per l'annuo canone di m. lire 33 16, più per una casa stata al medesimo investita in mappa al n. sulla quale paga m. lire 5 (cinque) e due capponi.

28. Diretto dominio verso delli eredi Luigi Bianchini del fu Carlo, su fondi ora goduti da Giovanni e Santino Bianchini, porzione di maggior livello stato riconosciuto dalla casa Cicogna per ist. 28 gennaio 1818 a rogito dott. Domenico Pasetti in livellario passivo perpetuo in linea mascolina a tenore del precedente istrumento di transazione 10 gennaio 1792 a rogito Quadrupani, negli infrascritti stabili posti in Cazzone con Ligurno e Rodero in quella mappa ai seguenti numeri:

**In Ligurno con Cazzone.**

| N. | | | Pert. | | | | S. | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| d. n. 2269, col 1809. | Casa ed orto . . . | Pert. | 1 | 9 | 1/2 | — Sc. | 4 | 4 | 4. | — |
| » » 1810. | Prato e chioso . . . . . . | » | 1 | 11 | 1/2 | — » | 17 | 4 | 4. | — |
| N. 1889. | Campo Brugora Alta. . . . | » | 3. | 23. | 1/2 | » | 13. | 5. | 4. | 7. |
| » 1850. | Id. . . . . | » | 3. | 4. | — | » | 15. | 5. | —. | — |
| » 1863. | Id. . . . . | » | —. | 18. | — | » | 2. | 1. | 4. | — |
| » 1864. | Id. . . . . | » | —. | 6. | — | » | 2. | 1. | 4. | — |
| » 945 sub. 2. | Campo alle Bozze . . | » | 2. | 16. | 1/2 | » | 18. | 4. | 7. | — |
| » 947. | Campo Vignola. . . . . . | » | 1. | 7. | — | » | 6. | 2. | 6. | — |
| » 903. | Aratorio alla Madonna . . . | » | 3. | 10. | — | » | 23. | 5. | 4. | — |
| » 837. | Prato id. . . . . | » | —. | 22. | — | » | 6. | 2. | 4. | — |
| » 857. | Id. id. . . . . | » | 1. | 16. | — | » | 6. | 4. | —. | — |
| » 812. | Vigna Costa . . . . . . . . | » | 2. | 9. | — | » | 20. | 1. | 1. | — |
| » 745. | Campo Crescenzio. . . . . . | » | 2. | 21. | — | » | 14. | 2. | 2. | — |
| » 518. | Vigna alla Baragia . . . . . | » | 3. | —. | — | » | 19. | 3. | —. | — |
| » 1766. | Campo Sanvito. . . . . . . | » | 5. | 6. | — | » | 18. | 2. | 2. | — |
| » 1767. | Selva id. . . . . . | » | 2. | 2. | 1/2 | » | 3. | —. | 7. | 1/2 |
| » 1770. | Vigna id. . . . . . | » | —. | 22. | 3/4 | » | 6. | —. | 7. | 3/4 |
| » 1771. | Selva id. . . . . . | » | —. | 14. | — | » | —. | 5. | 2. | — |
| d. n. 1526. | Vigna Crugnola . . . . . . | » | 3. | —. | — | » | 19. | 3. | —. | — |
| » 2221. | Prato della Gioia . . . . . . | » | 1. | 23. | — | » | 7. | 5. | —. | — |
| » 2094. | Prato alla Pallude. . . . . . | » | 2. | 12. | — | » | 27. | 3. | —. | — |
| » 1919. | Bosco Rogora . . . . . . . | » | 2. | 21. | — | » | 4. | 1. | 7. | — |
| » 330. | Brughiera Brugora . . . . . | » | —. | 7. | — | » | —. | 3. | 4. | — |
| » 344. | Id. . . . . . | » | 14. | 22. | — | » | 7. | 2. | 6. | — |
| | Sommano in censo per | Pert. | 62. | 16. | 1/4 | S. | 268. | 5. | 3/4. | — |

pari ad are

**In Rodero.**

d. n. 5. Bosco della Valle, pert. 3. 9. — S. 1. 4. 1. — pari ad are per l'annuo canone in denaro di mil. soldi 10, ed in grano frumento moggia 3 — Segale moggia 3 e staia 1 — Avena staia 1 — Moggia tre e uno — Uova n. 12 — Pollastri 1 1/2, capponi 1 1/2, lino lib. — 3/4, paglia fascio 1 (uno).

La restante porzione di questo livello trovasi goduta da Giuseppe ed eredi Bianchini del fu Giorgio, col quale seguì la divisione tanto dei fondi soggetti a livello, quanto dell'annuo canone da pagarsi, e trovasi compreso nel piede *D.*

29. Diretto dominio verso Premoli Felice e nipote, successi a Biaggio e fratelli, stati investiti dal conte Carlo Cicogna con istr. 23 maggio 1669, in livellario passivo perpetuo pei seguenti stabili, posti in Cazzone con Ligurno, in mappa al numero

N. 1015. Prato Cavetta . . . . . . . Pert. 2. 6. — S. 24. 4. 4. —
» 1080. Vigna Vignola . . . . . . . » 2. —. — » 17. —. —. —
» 798. Selva Colodro. . . . . . . » —. 18. — » 2. 3. 6. —

In censo Pert. 5. —. — S. 53. 7. 10. —

pari ad are per l'annuo canone in denari di m. lire 4, ed in generi staia 1 e q. 5 segale e n. 2 capponi.

30. Diretto dominio verso Broggi Francesco e cugini, di Ligurno, successi a Broggi Celeste fu Cesare. stato investito dalla comunità di Ligurno per istromento 30 dicembre 1789, a rogito Marinoni Agostino, di una porzione a brughiera, detta Alle Bresane, in territorio di Cazzone con Ligurno, in mappa al d. n. 163. Pert. 32. 12. —. S. 8. —. 6. —. pari ad are per l'annuo canone di m. lire 19. 17. 9.

31. Diretto dominio verso Agnolini Tomaso e fratelli e Giuseppe Agnolini, successi a Giovanni Antonio, di Ligurno, stati investiti di una casa, in mappa al n. 2286, di pert. —. 20. — pari ad are per istromento 28 settembre 1794, rogato Quadrupani, per l'annuo canone di m. lire 46 (quarantasei), e per istromento 30 dicembre 1789, di una brughiera alla Bevera, in mappa del n. 163, di pert. 35. 5. — pari ad are

In tutto formanti l'annuo canone di m. lire 60. 7. 9. e n. 4 capponi.

32. Diretto dominio verso Luati Giuseppe e fratelli, successi a Luati Ambrogio, investito, di un pezzo di fondo alla Baraggia, in mappa a d. n. 1153, per istromento 5 novembre 1783, rogato Monza, paga l'annuo canone di m. lire 11, 5. —.

33. Diretto dominio verso Comolli Giuseppe, di Brenno, successo a Croci Antonio per istromento 4 agosto 1817, rogato Pasetti, e questo stato investito con istromento 30 dicembre 1789. rogato Marinoni, di un fondo a brughiera, denominato Alla Bevera, in mappa a d. n. 163, per l'annuo canone di m. lire 10. 14. 9.

34. Diretto dominio verso Longhi Francesco, successo a Cominetti Giuseppe o fratelli, di Cazzone, livellario della brughiera boscosa detta La Valle, in mappa a d. n. 1153, in tutto di pert. 4, pari ad are con istromento 13 marzo 1826, rogato Pasetti, per l'annuo canone di m. lire 22. 5. — più di un boscarello Baraggia, pure in mappa a d. n. 1153, quale successo a Baj Carlo e Guglielmo, che si erano investiti coll'istromento 5 novembre 1783, paga d'annuo canone m. lire 5, e complessivamente m. lire 27. 5. —.

35. Diretto dominio verso Premoli Felice e nipote, successi a Biagio e fratelli, di Ligurno, detto Ligurino, investito di una brughiera alla Bevera, in mappa d. n. 163, di pert. 24. 12. —. pari ad are con istromento 30 dicembre 1789, rogato Marinoni, per l'annuo canone di m. lire 14. 4. —.

36. Diretto dominio verso Broggi Gerolamo e cugini, successi a Broggi Gervasio, di Ligurno, investiti di una brughiera alla Bevera, in mappa a d. n. 163, come da istromento 6 aprile 1786, rogato Parabò, per l'annuo canone di m. lire 26. 4. 9.

37. Diretto dominio verso Lombardini Giuseppe, di Brusimpiano, successo a Premoli Francesco di Carlo, investito di una brughiera nella Bevera, in mappa per istromento 6 aprile 1786, rogato Parabò, per l'annuo canone di m. lire 35; più di una porzione delle palludi della Bevera, stato investito per istromento 18 gennaio 1783, rogato Baroffio, in mappa al n. per l'annuo canone di m. lire 30.

38. Diretto dominio verso gli eredi del fu Robbioni Luigi, di Cazzone, successo a Giovanni Mascietti e Paolo Luati, investiti di un pezzo di fondo in territorio di Cazzone con Ligurno, denominato Gramello, in quella mappa al n. 566, di pert. 18. 7. S. 4. 3. 3., pari ad are per l'annuo canone di segale staia 6, miglio staia 2, uova dozzina una e capponi due.

39. Diretto dominio verso Bianchi Antonio, di Cazzone, investito di un fondo senza che si conosca il documento a cui si riferisca, in mappa al n. per l'annuo canone di milanesi lire 7; detto livello si dice ceduto da Bianchi a Luigi Cogliati, senza esserne fatta la ricognizione.

40. Diretto dominio verso Baj Luigia, erede di Bartolomeo, investita di due fondi in Ligurno, in mappa al n. per investitura 15 aprile 1705, rogato Pietro Maria Bernasconi sul fondo detto Scornato, e staia 2 miglio sul fondo detto L'Oro, in tutto per l'annuo canone di m. lire 28. 10. —.

41. Diretto dominio verso Giuseppe Lombardini, di Brusimpiano, successo ai fratelli Premoli, che ne furono investiti dal conte Leopoldo Cicogna con istrumento 19 dicembre 1770, nei rogiti del dott. Francesco Maria Giudici, in livellario passivo perpetuo in linea maschile, assentata sui seguenti beni, posti in territorio di Cazzone con Ligurno, ed in quella mappa ai

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. 220 sub. 1. | Pert. | 3. | —. | — | S. | 27. | —. | —. | — |
| » 221 sub. 1. | » | —. | 21. | — | » | 1. | 1. | 7. | — |
| » 222 sub. 1. | » | —. | 8. | — | » | —. | 2. | —. | — |
| In censo . . | Pert. | 4. | 5. | — | S. | 28. | 3. | 7. | — |

pari ad are per l'annuo canone di m. lire 14. 8. —.

42. Diretto dominio verso Costantino Semoni, di Arcisate, e Cocquio Pietro, di Viggiù, quali successi al fu Pietro Antonio Ferrari, primo investito dal signor conte Carlo Cicogna, coll'istromento 1° ottobre 1655, a rogito Pietro Francesco Mazzoni, livellario passivo perpetuo per li infrascritti fondi in territorio di Cazzone con Ligurno, in quella mappa come segue:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. 1507. | Pert. | 2. | 13. | — | S. | 2. | 3. | 2. | — |
| » 1547. | » | 1. | 7. | — | » | 3. | 5. | 2. | — |
| » 1546. | » | 6. | —. | — | » | 39. | —. | —. | — |
| In censo | Pert. | 9. | 20. | — | S. | 45. | 2. | 4. | — |

pari ad are per l'annuo canone di staia quattro segale.

43. Diretto dominio verso gli eredi di Gaetano Bianchini del fu Carlo sui fondi ora goduti da Giuseppe ed eredi Bianchini del fu Giorgio, porzione di maggior livello stato riconosciuto dalla Casa Cicogna per istromento 18 gennaio 1818, a rogito Pasetti, in livellario passivo perpetuo in linea mascolina, a tenore dell'istromento di transazione 10 gennaio 1792, a rogito Quadrupani, sulli infrascritti stabili, posti in Cazzone con Ligurno, ed in quella mappa ai seguenti numeri:

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| d.N. | 2269 al 1809. Casa con orto . . | Pert. | —. | 9. | 1[2 | S. | 4. | 4. | 4. | — |
| » | 1810. Prato e chioso . . . . . . . | » | 3. | —. | 1[2 | » | 1. | 4. | 4. | — |
| » | 1811. Id. . . . . . . . | » | 1. | 6. | —. | » | 13. | —. | 6. | — |
| » | 1889. Campo Brugora alta . . . . | » | 3. | 23. | 1[2 | » | 13. | 5. | 4. | 1[2 |
| » | 1850. Campo Brugura Alta. . . . | » | 3. | 4. | — | » | 15. | 5. | —. | — |
| » | 945 sub. 2. Campo alla Bozza . . | » | 2. | 16. | 1[2 | » | 18. | 4. | 7. | — |
| » | 903. Arativo alla Madonna . . . | » | 2. | 13. | — | » | 17. | 4. | 6. | — |
| » | 745. Campo Crescienzio . . . . | » | 4. | 18. | — | » | 23. | 4. | 4. | — |
| » | 746. Campo alla Baragetta . . . | » | 2. | 21. | — | » | 10. | —. | 3. | — |
| » | 518. Vigna alla Baraggia . . . . | » | —. | 6. | — | » | 1. | 3. | 6. | — |
| N. | 519. Vigna alta Baraggia . . . . | » | 2. | 18. | — | » | 9. | 3. | 6. | — |
| » | 770. Vigna Sanvito . . . . . . | » | —. | 22. | 1[4 | » | 6. | —. | 7. | 3[4 |
| » | 1526. Vigna Crugnola . . . . . | » | 3. | —. | —. | » | 19. | 3. | —. | — |
| » | 1914. Prato Brugora . . . . . . | » | 2. | 18. | — | » | 11. | —. | —. | — |
| » | 284. Bosco Razzoria . . . . . . | » | 2. | 22. | 1[2 | » | 2. | 5. | 3. | 1[2 |
| » | 2192. Campo della Volta . . . . | » | 2. | 16. | 1[2 | » | 4. | —. | —. | 1[2 |
| » | 1919. Bosco Brugora . . . . . . | » | 2. | 21. | — | » | 4. | 1. | 7. | — |
| » | 286. Id. . . . . . | » | 11. | 11. | — | » | 2. | 3. | 1. | 1[2 |
| » | 1112. Pascolo della Valle . . . . | » | 23. | —. | — | » | 5. | 6. | —. | — |
| » | 1829. Pascolo di Pozzolo . . . . | » | 1. | —. | — | » | 2. | 4. | —. | — |
| » | 1066. Vigna Brugheretta . . . . | » | 5. | 23. | — | » | 26. | 4. | 7. | — |
| | In censo | pert. | 58. | 8. | 3[4 | S. | 212. | 1. | 4. | 3[4 |

pari ad are per l'annuo canone in denaro di soldi 10 milanesi, ed in generi frumento staja 3, segale moggia 3 e staja 1, avena staja 1, miglio staja 3, uova n. 12, pollastri 1 1[2, capponi 1 1[2, lino libre 0 3[4, paglia fasci 1. La restante porzione di questo livello trovasi goduta da Giovanni e Santino Bianchini, col quale seguì la divisione tanto dei fondi soggetti a livello, quanto dell'annuo canone da pagarsi, e trovasi compreso nel piede *C.*

44. Diretto dominio verso Brusa Francesco e fratelli, di Ligurno, per istromento 30 dicembre 1789, a rogito D. Marinoni, con pezzo di terra a brughiera nel territorio di Cazzone con Ligurno, in mappa del n. 163, di pertiche 13. 10. —. S. 3. 1. 7. — pari ad are per l'annuo canone di milanesi lire 4. 7. 6.

45. Diretto dominio verso Bianchini Gio. e Santino successi a Luigi per una metà, a Bianchini Gioachino, Giorgio e Giuseppe per il resto, successi a Gaetano, di Ligurno, investiti di una brughiera alla Bevera del Gaggio, in mappa del n. 163, di pert. 28. 15. pari ad are

46. Diretto dominio verso Galli Bartolomeo e Gioachino, successi a Galli Antonio, di Cazzone, e questi ad Agnolini Gio. Antonio, investiti di una brughiera alla Bevera, in mappa del n. 163, con istromento 30 dicembre 1789, rogato Marinoni, per l'annuo canone di milanesi lire 14. 19. 7.

47. Diretto dominio verso Baj Luigi e nipote, successi a Baj Angelo Maria, detto Baj Vittore, investiti di un campo al Gaggio con istromento 28 dicembre 1786, rogato Quadrupani, in mappa al n. per l'annuo canone di milanesi lire 38, e di una brughiera alla Bevera in mappa al n. quali successi a Bartolomeo Brusa con istromento 30 dicembre 1789, rogato Marinoni, paga l'annuo canone milanesi lire 13. 13. 9. —.

48. Diretto dominio verso Baj Natale ed Antonio, di Ligurno, investiti di una casa, chioso e vigna, detta Alla Vignozza, in mappa al n. per istromento 26 ottobre 1786, rogato Quadrupani, per l'annuo canone di milanesi lire 47. 5.

49. Diretto dominio verso Bianchi Angelo Maria, di Cazzone, investito di una brughiera alla Bevera, in mappa d. n. 163, per istrumento 6 aprile 1786, rogito Parabò, per l'annuo canone di m. L. 36. 6. 9. —.

50. Diretto dominio verso Cominetti Filippo, di Cazzone, investito di diverse brughiere alla Bevera, in mappa a d. n. 163, con istrumento 5 novembre 1783, rogito Monza, per l'annuo canone di m. L. 30. 6. —.

51. Diretto dominio verso Malnati Pasquale e consorti, di Cazzone, investiti di un fondo alla Baraggia detto Pacì, in mappa d. n. 1153, successo a Carlo Cominetti per una parte, per istrumento 3 novembre 1783, rogito Monza, per l'annuo canone di m. L. 27. 17. 6.; per l'altra parte quale successo allo stesso Cominetti per istrumento 24 dicembre 1810, rogito Baroffio, per l'annuo canone di m. L. 12. 5. 6.

52. Diretto dominio verso Mina Paolo e fratelli Livy, di Ligurno, investiti di diversi fondi, senza conoscersi il documento, in mappa al n. , paga l'annuo canone di segale staia 6, miglio staia 6, uova n. 12, pollastro 1, cappone 1.

53. Diretto dominio verso Luigi Baj, detto Marone, di Cazzone, investito di un fondo al Gaggio, in mappa al n. , senza che si conosca l'istromento, paga d'annuo canone avena staia 4 (quattro).

*Documenti che si depositano in cancelleria.*

1. Decreto amministrativo al gratuito patrocinio, 1° agosto 1883, n. 45.
2. Mandato 10 agosto 1883, rogato Meazza.
3. Sentenza 17 agosto 1881, n. 363 R. del Tribunale civile e correzionale in Milano.
4. Copia esecutiva di detta sentenza, spedita il 29 novembre 1882.
5. Sentenza 3 maggio 1882, n. 34 R. della Corte d'appello di Milano — in copia esecutiva.
6. Decreto liquidazione spese 30 dicembre 1882, n. 439.
7. Decreto delegazione d'usciere 30 dicembre 1882, n. 438.
8. Decreto 6 dicembre 1882, n. 404, per notifica, sentenza e precetto coi pubblici proclami.
9. Atto di notifica e precetto 31 marzo 1883, usciere Vicini.
10. Foglio n. d. 1883, della *Gazzetta Ufficiale del Regno.*
11. Foglio n. d. 1883. Bollettino annunzi legali della provincia di Milano.
12. Atto di notifica e precetto 20 aprile 1883, usciere Carenini.
13. Atto di notifica e precetto 12 maggio 1883, usciere Buzzi.
14. Id. id. 26 maggio 1883, usciere Intraina.
15. Id. id. 15 giugno 1883, usciere Damonti.
16. Nota, trascrizione, precetto 19 maggio 1883, n. 651.
17. Certificato censuario 18 maggio, agente imposte.
19. Decreto 28 agosto 1883, n. 169, per citazione coi proclami pubblici.

Fatta avvertenza che del presente atto verrà fatta notifica alle parti domiciliate fuori di codesta giurisdizione a cura dei competenti uscieri.

Avendo perciò io sottoscritto usciere affisso copia del presente atto alla porta esterna di codesto Tribunale, mandata inserire altra copia nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altra copia simile mandata pure ad inserirsi nel Foglio ufficiale degli annunzi legali della provincia di Como, ed infine rimessa e lasciata copia al signor Mentasti Antonio nella sua abituale residenza e dimora in Borto' di Varese, e quivi a mano di esso lui personalmente.

2234 CARENINI PIETRO usciere.

P. G. N. 19955. 2284

# S. P. Q. R.

# NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione degli stabili che si debbono occupare per la continuazione della via Nazionale, tronco compreso fra la piazza di Sant'Andrea della Valle e la piazza Sora.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 21 aprile 1884.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario generale:* A. VALLE.

## Elenco degli stabili da espropriarsi.

| N. d'ordine | COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO | DESIGNAZIONE DEL FONDO | Censo | | | Prezzo che si offre per l'espropriazione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Rione | N. di Mappa Princip. | Sub. | Totale | Parziale |
| 1 | Villanova Castellacci Marcantonio fu Antonio (1). . | Parte del palazzo sulla via Chiavari e piazza di Sant'Andrea della Valle, num. 81 a 88, e Colonne de'Massimi, numeri 26, 27, confinante colle dette vie, colle proprietà Bianchi, Franchi, Franceschini e Contini | VI | 313<br>»<br>312<br>»<br>»<br>313 | 4<br>5<br>1<br>3<br>4<br>1 | 240,000 | |
| 2 | Villanova Castellacci Ludovico fu Antonio . . . | Parte del suddetto palazzo . . . . . . . . . | » | 313<br>312 | 3<br>2 | 50,000 | |
| 3 | Bernetti Emilia fu Giuseppe in Nobili . . . . . | Bottega, piazza di Sant'Andrea della Valle, num. 85, facente parte del palazzo suddetto | » | 313 | 2 | 9,000 | |
| 4 | Altieri principe D. Emilio fu Clemente . . . . . | Parte della casa posta in via del Paradiso, nn. 35-A, 35-B, 36, 37, e via delle Colonne de'Massimi, 28 a 32, confinante colle suddette vie e colle proprietà Franceschini e Castellacci | » | 306 | 3 | 18,000 | |
| 5 | Contini Giuseppe, Anna, Carolina e Adelaide fu Filippo per 24\|30; Allegrini Maria fu Florido in Allemand per 5\|30; Cocchi Pietro fu Luigi per 1\|30 | Parte della suddetta casa. . . . . . . . . . | » | 306<br>307 | 2<br>3 | 70,000 | |
| 6 | Costa Castrati Maria fu Girolamo, vedova Villanova Castellacci | Parte della suddetta casa. . . . . . . . . . | » | 306<br>307 | 1<br>2 | 40,000 | |
| 7 | Banca Romana . . . . . . . . . . . . . . | Palazzo sulla via delle Colonne de'Massimi, nn. 33 a 36, via del Paradiso, nn. 20 a 35, e via de'Bovari, nn. 6 a 8, confinante colle proprietà Persi e Garroni e colle indicate vie | » | 275 | 2 | | 140,000 |
| 8 | Garroni Evaristo e Francesco fu Filippo . . . . | Casa sulla via delle Colonne de'Massimi, numeri 37 a 43, e via de'Baullari, numeri 1 a 4, confinante colle dette vie e colle proprietà Persi e Banca Romana | » | 276<br>277<br>270 | | 180,000 | |
| 9 | Persi Vincenzo e Giuseppe fu Francesco per 14\|16; Persi Luisa fu Francesco in Menghini per 1\|16; Renzi Giuseppa, figlia di Persi Elisabetta fu Giuseppe, per 1\|16 (2) | Casa sulla via de'Baullari, numeri 5 a 8, con ingresso anche dalla via del Paradiso, n. 27, confinante coll'indicata via, con altra proprietà degli stessi fratelli Persi e con quelle Garroni e Banca Romana. | » | 271<br>275<br>272 | <br>1 | 100,000 | |
| 10 | Luigioni Gaetano fu Salvatore, usufruttuario, Luigioni Alessandro, Casimiro, Francesco, Giuseppe, Guglielmo, Paolo, Amalia e Luigia fu Filippo, proprietari, per 8\|9; Folchi Bianca, Giulio e Maria di Fortunato, proprietari, di 1\|9 | Casa sulla via de'Baullari, nn. 148 a 152, via San Pantaleo, numeri 44 a 46, vicolo dell'Aquila, numeri 11 a 13, confinante colle dette vie e colla proprietà Origo | » | 239<br>240 | | 245,000 | |
| 11 | Primogenitura Origo, goduta da Origo marchese Carlo fu Gioacchino | Casa, piazza San Pantaleo, nn. 47 a 50, confinante colla detta via, con altra proprietà della stessa Primogenitura marchese Origo e con quelle Luigioni e Langeli | » | 241 | | 130,000 | |
| 12 | Detta. . . . . . . . . . . . . . . . . | Casa in vicolo dell'Aquila, nn. 6 e 7, confinante colla detta via, con altra proprietà della stessa Primogenitura Origo e con quella Langeli | » | 237<br>236 | 1 | 15,000 | |
| 13 | Langeli Giuseppe fu Alberto . . . . . . . . | Parte della casa piazza San Pantaleo, nn. 51 a 53 e vicolo dell'Aquila, nn. 1 e 2, confinante colle dette vie, con altra proprietà Langeli e con quella della Primogenitura del marchese Origo | » | 235 | 2 | 25,000 | |
| 14 | Langeli Giovanni fu Alberto. . . . . . . . . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . | » | 235 | 1 | 34,000 | |
| 15 | Langeli Salvatore e Virginia fu Girolamo . . . . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . | » | 235 | 3 | 16,000 | |
| 16 | Langeli Alberto, Francesco, Anna ed Elisa fu Filippo, eredi di detto Filippo Langeli, proprietari dell'intero, ed usufruttuari di 4\|5, e Floridi Leopolda di Vincenzo, vedova Langeli, usufruttuaria di 1\|5. | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . | » | 235 | 4 | 16,000 | |
| 17 | Langeli Agnese fu Girolamo in Cortis . . . . . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . | » | 235 | 5 | 14,000 | |
| 18 | Langeli Giuseppe fu Alberto . . . . . . . | Parte della casa sul vicolo dell'Aquila, nn. 3 e 4, confinante colla detta via, coll'anzidetta proprietà Langeli e con quella della Primogenitura marchese Origo | » | 236 | 3 | 6,500 | |

| N. d'ordine | COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO | DESIGNAZIONE DEL FONDO | Censo | | | Prezzo che si offre per l'espropriazione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Rione | N. di Mappa Princip. | Sub. | Totale | Parziale |
| 19 | Langeli Salvatore e Virginia fu Girolamo . . . . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . . | VI | 236 | 4 | 6,200 | |
| 20 | Langeli eredi del fu Filippo, come al n. 16 . . . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . . | » | 236 | 5 | 8,300 | |
| 21 | Langeli Agnese fu Girolamo in Cortis . . . . . | Piccolissima parte della suddetta casa . . . . . | » | 236 | 6 | 600 | |
| 22 | Arciconfraternita della Concezione in Ss. Lorenzo e Damaso | Casa vicolo dell'Aquila nn. 26 e 27 e piazza della Cancelleria, nn. 58 a 60, confinante colle dette vie e colla proprietà Russo | » | 223 | | 26,000 | |
| 23 | Russo Giuseppe fu Luigi . . . . . . . . . | Casa, vicolo dell'Aquila, nn. 28 a 30, e piazza della Cancelleria, n. 57, confinante colle dette vie, e colle proprietà Angeletti, e dell'Arciconfraternita della Concezione di Ss. Lorenzo e Damaso | » | 222 | | 50,000 | |
| 24 | Angeletti Flavia di Venanzio, usufruttuaria, Angeletti Alessandro di Venanzio, proprietario | Casa, vicolo dell'Aquila, nn. 31 e 32, confinante colla detta via e colle proprietà Russo e dell'Arcispedale di San Giacomo in Augusta | » | 225 | | 40,000 | |
| 25 | Arcispedale di San Giacomo in Augusta . . . . | Casa sul vicolo dell'Aquila, nn. 33 e 34, confinante col detto vicolo e colla proprietà Angeletti e Datti | » | 226 | | 16,000 | |
| 26 | Cancelleria Apostolica . . . . . . . . . . | Braccio di fabbrica prospiciente l'interno giardino del palazzo, e con ingresso al vicolo della Cancelleria, nn. 20 e 21, confinante col detto vicolo, col vicolo Cieco Leutari, e colle altre proprietà Polentini, Emiliani, Gui e Leoncini, con annessa parte di area del giardino | » | 136 | 1 | 70,000 | |
| 27 | Polentini Francesco fu Giuseppe . . . . . . | Casa, vicolo Leutari, nn. 6 a 10, confinante col detto vicolo, e colle proprietà Emiliani e Cancelleria Apostolica | » | 138<br>139 | | 135,000 | |
| 28 | Emiliani Emilio fu Augusto per 3\|4, Milesi Ferretti Piera fu Raffaele, vedova Emiliani per 1\|4 | Casa al vicolo Leutari, nn. 11 e 12, e vicolo della Cancelleria, nn. 17 e 18, confinante colle dette vie e colle proprietà Polentini e palazzo della Cancelleria | » | 140<br>150 | | 95,000 | |
| 29 | Gui Giovanni fu Gesualdo . . . . . . . . . | Casa sul vicolo della Cancelleria, nn. 21 a 23, confinante col detto vicolo, e colle proprietà Rappagliosi e la Cancelleria Apostolica | » | 150 1\|2 | | 40,000 | |
| 30 | Rappagliosi Gioacchino fu Antonio . . . . . . | Casa sul vicolo Savelli, nn. 19 e 20, confinante colla proprietà Scali ed altri, Gabrielli ed altri | » | 122 | | 22,000 | |
| 31 | Gabrielli Vaselli Giulio Cesare fu Giuseppe . . . | Parte della casa sul vicolo Savelli, nn. 21 e 22, confinante col detto vicolo e colle proprietà Leoncini e Rappagliosi | » | 123 | 4 | 11,000 | |
| 32 | Torricelli Maria-Rosa fu Andrea in Pietrosellini . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . . | » | 123 | 1 | 3,900 | |
| 33 | Mattei Tito fu Gio. Battista . . . . . . . . . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . . | » | 123 | 2 | 5,900 | |
| 34 | Damiani Luigi fu Pietro . . . . . . . . . . . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . . | » | 123 | 3 | 6,900 | |
| 35 | Roncetti Vittoria fu Pietro, vedova Leoncini . . | Parte della casa posta sul vicolo Savelli, nn. 23 a 25, confinante colla detta via e colle proprietà Gabrielli ed altri, Rappagliosi e Cancelleria Apostolica | | 124 | 2 | 33,000 | |
| 36 | Leoncini Maria Teresa fu Luigi, vedova Scagliosi . | Parte della suddetta casa . . . . . . . . . . | » | 124 | 1 | 33,000 | |
| 37 | Verzaschi Enrico fu Felice . . . . . . . . . | Casa vicolo Savelli, nn. 38 e 39, confinante col detto vicolo e colle proprietà Galli e Pisani | » | 107 | | 19,000 | |
| 38 | Galli Benedetto fu Gioacchino . . . . . . . . | Casa sul vicolo Savelli, nn. 40 a 42, confinante col detto vicolo e colle proprietà Verzaschi, Pisani e Demanio nazionale | » | 108 | | 48,000 | |
| 39 | Pisani Milvi Antonio ed Agnese fu Stefano . . . | Casa sul vicolo Sora, nn. 37 a 39, confinante col detto vicolo e colle proprietà Galli, Verzaschi e Demanio nazionale | » | 95 | | 60,000 | |
| 40 | Franceschini Marianna fu Antonio in Poggi . . . | Parte della casa posta sulla via del Paradiso, numeri 38, 39, confinante colla detta via e colle proprietà Franchi, Contini e Castellacci | » | 307 | 4 | 59,000 | |
| 41 | Opera Pia De Angelis . . . . . . . . . . | Piccola parte della suddetta casa . . . . . . . . | » | 307 | 1 | 7,500 | |
| 42 | Annibaldi Filippo fu Nicola . . . . . . . . . | Caseggiato sul vicolo Leutari, nn. 41 a 52, e sulla piazza della Cancelleria, 53 a 56, confinante colle dette strade e colle proprietà Russo, Angeletti, Arcispedale di S. Giacomo | » | 220<br>220 1\|2<br>221<br>220 | 1<br><br>2 | 330,000 | |
| 43 | Conservatorio delle Pericolanti . . . . . . | Casa al vicolo Leutari, 13 e 14, e vicolo della Cancelleria, 15 e 16, confinante colle dette vie e colle proprietà Chiovenna ed Emiliani | » | 141 | | 55,000 | |
| | | | | | Somma . . . L. | 2,389,800 | 140,000 |
| | | | | | Totale . . . L. | 2,529,800 | |

(1) Nelle offerte per le espropriazioni parziali è compresa ogni indennità per la ricostruzione obbligatoria del prospetto convenientemente decorato, per il riordinamento del fondo residuo, per perdite di affitti, ecc.
Si dichiara inoltre che nel còmputo della indennità nulla si è detratto per i vantaggi contemplati nell'art. 41 della legge 25 giugno 1865; ritenuto che essi debbano essere integralmente contemplati nel contributo a norma dell'art. 78 della legge medesima e del R. decreto 8 marzo 1883.

(2) Nel prezzo di questa offerta n. 9, è anche compresa la indennità per la chiusura dei vani di porte e finestre esistenti nell'angolo rientrante sulla via dei Baullari, per la continuazione del lato della strada, a soppressione dell'angolo rientrante suddetto.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

(N. 12). DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA (2ª)

### Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che stante la deserzione dell'asta tenutasi nel giorno d'oggi si procederà il 1° maggio p. v., nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Verona, n. 20, piano 2°, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto per l'appalto della seguente provvista:

*Frumento occorrente al Panificio militare di Alessandria.*

| Località nella quale dovrà essere consegnato il grano | Grano da provvedersi | | Numero dei lotti | Quantità per ogni lotto | Rate di consegna | Ammontare della cauzione per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità in quintali | | Quintali | | |
| Nel Panificio militare di Alessandria. | Nostrale | 4500 | 45 | 100 | 3 | L. 200 |

**Modo d'introduzione** — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

*Tempo utile per la consegna* — La consegna dovrà farsi in 3 rate, cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata, e così nel termine complessivo di giorni 50.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete scritte e firmate su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e non su carta comune con marca da bollo.

Le schede dovranno essere presentate in buste chiuse con sigillo a ceralacca, altrimenti non saranno accettate, e colla indicazione del casato e nome dell'offerente e del numero dei lotti per i quali intende di concorrere.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra indicate; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di registro, di segreteria, di carta bollata, di stampa, d'inserzioni ed altre relative, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Alessandria, li 21 aprile 1884. Per detta Direzione

2302 *Il Sottotenente Commissario*: L. COSTA.

## MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

### Reiterato Avviso d'Asta.

Oggi, per essersi presentato un solo concorrente, è riuscita deserta l'asta dello

Appalto di tutte le opere necessarie per la conduttura dell'acqua che dalla montagna Ganzeria, sita nel territorio di Sammichele, deve trasportarsi in questa, colla spesa di lire 609,726 04,

in conformità a quanto si disse nell'avviso d'asta pubblicato in più comuni, ed inserito nel foglio di num. 69 della *Gazzetta Ufficiale* del ventuno marzo ultimo.

Deve perciò procedersi ad un secondo incanto di provvisoria aggiudicazione, che neppure verrà conchiusa se non vi saranno almeno due concorrenti.

Chi vorrà offerirvi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove, dal sindaco o da chi ne farà le veci, nel giorno sei del prossimo venturo mese di maggio, alle ore 12 meridiane, si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente.

I patti e le condizioni alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi sono quelli descritti nel capitolato d'oneri, che potrà consultarsi in questo ufficio comunale; essendosi alcuni dei suddetti patti trascritti nel succennato avviso, inserito, come sopra si è detto, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Caltagirone, 16 aprile 1884.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. uff. MICHELANGIOLO LIBERTINI.

2264 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

## Regia Prefettura di Palermo

### AVVISO D'ASTA.

Essendo riusciti deserti gli incanti tenuti oggi in questa Prefettura per lo

Appalto del servizio del trasporto delle corrispondenze e della vuotatura delle cassette postali in Palermo, per la durata dal 1° luglio 1884 a tutto il 30 giugno 1889, per l'annuo estaglio, soggetto a ribasso d'asta, di lire 20,000.

Alle ore 11 a. m. del giorno 2 maggio p. v., si procederà in questa Prefettura, innanti al prefetto, od a chi per esso, a termini abbreviati ad otto giorni, col metodo della candela vergine, recante il ribasso di un tanto per cento allo incanto pel suddivisato appalto, avvertendo che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo concorrente.

Coloro i quali vorranno adire a tale impresa, per esservi ammessi dovranno nei suindicati luogo, giorno ed ora, presentare:

1. Il certificato di moralità rilasciato in data prossima all'incanto.
2. Il certificato d'idoneità e solvibilità per l'assunzione di tale servizio vistato dal direttore provinciale delle poste.
3. La quietanza della Tesoreria provinciale constatante il deposito della somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

Resta espressamente dichiarato che non saranno accettate offerte per persona da nominare.

L'impresa resta vincolata alla stretta osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato di oneri, visibile in questa Prefettura, insieme ai disegni delle carrozze, tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Il termine utile, fatali, per presentare offerte di ribasso non inferiori al 20° sul prezzo di aggiudicazione provvisoria resta stabilito a giorni 8, che scadono alle ore 12 meridiane del dì 10 maggio p. v.

L'impresario, nel termine di giorni 5, a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, dovrà firmare il corrispondente contratto, e depositare a titolo di cauzione definitiva la somma di lire 5000; epperò, scorso infruttuosamente tal termine, incorrerà di pien dritto nella perdita del fatto deposito interinale.

Il contratto avrà vigore dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese tutte relative allo appalto, bollo, registro, dritti di segreteria ed altro sono a carico dell'impresario.

Palermo, 18 aprile 1884.

2296 *Il Segretario incaricato*: L. CIMINO.

**Provincia di Roma — Circondario di Roma**

## Comune di Rocca Priora

*Appalto per la costruzione del Palazzo comunale*

**Avviso di provvisoria aggiudicazione.**

Nell'incanto tenutosi oggi 20 aprile 1884, in questo ufficio comunale, a ore 10 antimeridiane, l'appalto per la costruzione di un edificio ad uso di palazzo comunale, rimase provvisoriamente aggiudicato al signor Amore Giuseppe, di Sante, per la somma di lire 55,200, ridotta, coll'offerto ribasso dell'8 per cento, a lire 50,784.

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta in data 4 aprile 1884, il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 maggio 1884.

Chiunque intenda fare detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito e dai richiesti documenti, in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, ove potrà prendere anche visione del corrispondente capitolato d'oneri, della perizia, piante, ecc.

S'intendono qui richiamate le condizioni tutte contenute nel precedente avviso d'asta 4 aprile 1884.

Dal Municipio di Rocca Priora, li 20 aprile 1884.

Visto — *Il Sindaco:* GIO. BATT. VINCI.

2306 *Il Segretario comunale:* MARIO BATTAGLINI.

## Direzione Straordinaria del Genio Militare

**PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA** (N. 4)

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 maggio 1884, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia avanti all'ufficiale reggente questa Direzione, nel suo ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, all'appalto dei lavori occorrenti per la

Costruzione di un ponte in ferro girevole sul canale di Porta Nuova nel R. arsenale militare marittimo di Venezia, per lo importo preventivato di lire 50,000. I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni duecentocinquanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 8 ant. alle 5 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione dovranno:

*a)* Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Produrre un attestato di un direttore del Genio militare, o di un ingegnere capo del Genio civile, che assicuri che l'aspirante possiede nello Stato uno stabilimento di costruzioni in ferro e che abbia dato prove di avere le necessarie cognizioni e pratica nello eseguimento di importanti opere metalliche; tale attestato dovrà essere di data non anteriore di due mesi.

*c)* Presentare un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Venezia, Treviso, Milano, Torino, Napoli, Genova, Livorno, Padova, Bologna, Firenze un deposito della somma di lire 5000. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali, Comandi locali e sezioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il versamento dei depositi presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadono alle ore 12 meridiane del giorno 5 giugno 1884.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario.

Venezia, addì 21 aprile 1884. Per la Direzione

2298 *Il Segretario:* BONELLI LORENZO.

## Comune di Rocca di Cave

**Avviso di vigesima.**

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in questa residenza municipale, è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto pei lavori di costruzione di un cisternone, selciatura di quattro vicoli e modificazioni alla fontana Saletto, col ribasso del due per cento alla prevista somma di lire 8406 27, e così per lire 8238 14.

Si avverte che il termine utile assegnato per presentare l'offerta di miglioramento del detto prezzo d'asta, in ragione non minore del ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del 7 maggio p. v., come al primo avviso in data 1° aprile corrente.

Rocca di Cave, 20 aprile 1884.

2305 *Il Segretario comunale:* E. GORDIANI

## Intendenza di Finanza di Forlì

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 38, situata nel comune di Forlì (Parr. Ponte Nuovo) assegnata per le leve al magazzino di Forlì e del presunto reddito lordo di lire 334 66.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Forlì, addì 18 aprile 1884.

2244 *L'Intendente:* E. BASSANO.

## Deputazione Provinciale di Sassari

**Avviso d'Asta** *per il giorno* **6** *maggio* **1884.**

Essendo andato deserto il primo incanto fissato per il 10 aprile corrente mese, si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 maggio p. v., si procederà in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, ad un nuovo esperimento d'asta, col metodo delle schede segrete ed anche con un solo offerente, per lo

Appalto della somministranza e manutenzione delle forniture di casermaggio bisognevoli ai Reali carabinieri in questa provincia,

sulla base di lire italiane ottanta all'anno per ciascun carabiniere presente e di lire 12,000 (lire dodicimila) annue per la provvista dell'acqua necessaria alle stazioni e per la durata di anni nove, che scadranno col 31 dicembre 1893, dovendo l'appalto aver principio col 1° gennaio 1885.

Chiunque aspiri a tale impresa resta invitato a presentare o far pervenire a quest'ufficio, non più tardi del giorno ed ora suindicati, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sui prezzi preventivi di sopra accennati.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira 1 20, saranno bene determinate e precise, non generiche, nè condizionate o riferentesi ad altra offerta, e dovranno essere chiuse in plico suggellato con ceralacca, portante un bollo ad iniziali, stemma od altro segno ben chiaro.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi all'asta, dovranno preventivamente depositare la somma di lire quattromila in numerario (oro), od in biglietti di Stato, per garanzia delle loro offerte.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente (sempreché siasi raggiunto il ribasso minimo fissato dall'Amministrazione) sotto l'osservanza del capitolato d'appalto in data 8 marzo 1884.

L'importo degli oggetti di casermaggio esistenti presso le stazioni sarà ritenuto in trentasei rate trimestrali, e la cauzione definitiva sarà di lire settecento di rendita pubblica, consolidato 5 per cento.

Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto mediante acconti mensili di lire 2500 e con saldi trimestrali giusta apposita liquidazione.

Per tutti i rapporti dipendenti dall'appalto fra l'Amministrazione provinciale ed il fornitore, questi dovrà eleggere il suo domicilio legale in Sassari.

Il termine utile per presentare le offerte di ventesimo sarà fissato con apposito manifesto.

Tutte le spese d'incanto, contratto, tassa di registro, ecc., saranno a carico del definitivo deliberatario.

Del capitolato d'appalto chiunque potrà averne conoscenza presso questa segreteria provinciale e negli uffici di Prefettura del Regno, nei giorni ed ore che sono aperti.

Dalla segreteria provinciale di Sassari, addì 12 aprile 1884.

D'ordine della Deputazione

2274 *Il Segretario capo:* MARINELLI.

AVVISO DI CONCORSO.

D'ordine del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, si dichiara aperto il concorso al posto di copista nell'archivio notarile provinciale di questa città, al quale è annesso lo stipendio annuo di lire 800.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande al sottoscritto conservatore entro un mese dalla data di questo avviso.

Mantova, dall'Archivio notarile provinciale, il giorno 15 aprile 1884.

2263 Il cons. Dott. G. CONCINA.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Voghera con provvedimento 15 corrente aprile, sull'istanza di Cavagnati Carlo fu Giuseppe, domiciliato a Voghera, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione locale 31 scorso marzo ha ordinato assumersi informazioni sull'assenza, da 28 anni, di Tommaso Cavagnati, già domiciliato in Voghera, ed a senso dell'articolo 23 del Codice civile.

Voghera, 18 aprile 1884.

2278 P. GALLARATI proc.

REGIA PRETURA
DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

**Avviso.**

Si rende noto che sulla istanza della signora Anna Boglietti, domiciliata in Roma, via Volturno, n. 7, con decreto del pretore del giorno 15 aprile 1884, fu dichiarata giacente la eredità del signor marchese Luigi Bagnasco, maggiore generale di cavalleria, decesso in questa città in via Volturno, n. 7, senza far testamento, il 27 marzo decorso, e fu nominato curatore alla detta eredità il signor dottor Luigi Gizzi, domiciliato in via Principe Umberto, n. 77.

Roma, 16 aprile 1884.

2225 Il cancelliere R. GRANDE.

CITAZIONE RIASSUNTIVA.

Ad istanza di Antonio Buratti e Ulderico Carminati, autorizzati dal decreto 24 marzo p. p. della R. Corte di appello di Venezia, a citare per proclami pubblici le persone sotto indicate:

Io usciere della stessa Corte cito i signori Giovanni Battista e Francesco Fortunato, nonchè i signori Paternolli Leopoldo, Tasso Luigi, Piermartini Francesco, Hapferschein Giovanni, G. Arpisella, Reitmeyer Teodoro, Cini Francesco, esattore comunale di Venezia, Vianello Antonio, figli di T. M. Paillard rappresentato da A. Monchicourt, Panisson Giovanni, Frigo Anna vedova Lobia, Bernaroli e Gandini, Banca Veneta, Franceschini Giuseppe, G. G. Bava e C., G. de la Fondée, Gio. Battista de Donà, Socal Luigia, Aumiller Eugenio, Corsi Clemente, Quartiero Pietro, Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia, Ditta Lattuada, Tapparini Giovani, Terreni Enrico, Brioschi e socio, Masier Giovanni, Naratovich Luigi, Celeghin Cesare, Fortunato Luigia vedova Trevisan, Rietti Elia, Milossevich e Serena, Matteo e Vincenzo Dal Fiol, Trentin Luigi e Panisson Angela per sè, e come rappresentante i figli minori Maria, Angelo e Giuseppe Trentin fu Giulio, tutti quali creditori della ditta Fortunato e C., nel cui fallimento si cessò dalle operazioni per insufficienza di attivo, a comparire dinanzi la Regia Corte d'appello in Venezia, all'udienza 31 (trentuno) luglio 1884, ore 11 antimeridiane, per sentire pronunciare giudizio definitivo sulla citazione di appello 26 aprile 1881.

Venezia, 19 aprile 1884.

2262 GAETANO VERNIZZI.

## GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

*Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto* (N. 25).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 9 aprile 1884, per la

Esecuzione delle opere necessarie per il restauro e la sistemazione delle facciate e di alcuni locali al 1° piano della caserma S. Francesco in Velletri, per l'ammontare di lire 12,000, nel termine di giorni 180 (centottanta),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 11,880 scade a mezzodì del giorno 29 aprile 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 29 aprile 1884.

Roma, li 23 aprile 1884.

Per la Direzione
*Il Segretario*: C. V. MERLANI.

2333

## CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

*AVVISO D'ASTA per la provvista e messa in opera di una cancellata di legno sorretta da pilastri di pietra, e tre cancelli d'ingresso, uno dei quali in ferro, pel pubblico giardino.*

Vista la deliberazione del Consiglio in data 2 corrente aprile, debitamente approvata,

**Si fa noto**

Alle ore 12 meridiane di lunedì 28 detto, attesa l'abbreviazione dei termini, sarà tenuta in questa civica residenza, avanti il sindaco, o suo delegato, un'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per deliberare l'appalto di che sopra.

L'importo preveduto in perizia è di lire 10,649 66.

Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non presenta un certificato di persona dell'arte in data non anteriore ai sei mesi, che provi della sua idoneità all'appalto cui concorre, e non depositi in mani del sottoscritto la somma di lire 300, salvo il disposto dall'art. 2 del capitolato.

L'aggiudicazione avrà luogo dopo ottenute offerte, almeno di due concorrenti, a favore di colui che presenterà il maggiore ribasso percentuale pei prezzi unitari fissati nella tariffa annessa al capitolato d'appalto, ostensibile in segreteria (cogli altri atti relativi), nelle ore d'ufficio.

Il termine prefisso al compimento dei lavori è di giorni sessanta naturali consecutivi da quello della consegna.

A tutto il mezzogiorno di lunedì 5 maggio p. v. vi è tempo utile a presentare in questa segreteria le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dei prezzi di provvisoria aggiudicazione.

È richiamata l'osservanza del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Dalla segreteria municipale.

Civitavecchia, 21 aprile 1884.

2307 *Il Segretario capo*: CECCARELLI.

AVVISO.

Con decreto delli 10 marzo 1884, il Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia, ha autorizzato Pugno Luigi, domiciliato nel comune di Torino, a far eseguire le necessarie pubblicazioni per la domanda da esso fatta, che venga aggiunto ed anteposto il nome di *Mario* a quello del proprio figlio minorenne Epifanio.

2211 LUIGI PUGNO.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere della suddetta Pretura fa noto al pubblico che con decreto di questa Pretura 14 corrente aprile fu nominato curatore alla eredità giacente della defunta Cardella Fortunata il signor Giuseppe Casini, domiciliato in via Monte della Farina, n. 43, in surrogazione ai rinunciatari signori Baldassarini avv. Augusto e Cavame comm. Enrico.

Roma, 21 aprile 1884.

2270 Il canc. G. MANGANO

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri,

Visto l'art. 19 della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaio nel distretto di Roma con residenza in Olevano Romano, Cave, Palestrina e Rocca di Papa, e nel distretto di Velletri, con residenza in Cisterna di Roma.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti nel termine di quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 21 aprile 1884.

Il pres. ff. EGIDIO SERAFINI.

2285 Il segretario F. DELFINI.

CITAZIONE.

Con citazione 16 aprile 1884 dell'usciere Scarzella, ad istanza di Barbiero Caterina fu Battista, vedova di Gay Giuseppe Maria, residente a Ceva, ed ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione 30 marzo u. s., venne evocato davanti al Tribunale civile di Mondovì, in via formale e nel termine di giorni venti, il nominato Berrutti Giovanni fu Andrea, di cui s'ignora il domicilio, la residenza e la dimora, ond'essere condannato, in concorso coi di lui germani Bartolomeo, Giorgio e Giuseppe, al pagamento della dote stata costituita alla povera Barbiero nella somma di lire 1900, oltre al lucro dotale ed accessori (art. 141, al. 2° C. P. C.)

Mondovì, 18 aprile 1884.

2301 SCIOLLA proc.

PUBBLICAZIONE 2257

**per aggiunta di cognome**

*a termini dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 dell'ordinamento dello stato civile.*

L'avv. Gaetano Consoli fa noto a chiunque possa avervi interesse che la di lui cliente Giulia Mazza, del comune di Milano, quale rappresentante legale del proprio figlio Robaldo Carlo Luigi Mazza, minorenne,

Ha ottenuto, mediante il decreto 26 marzo 1884 dell'eccelso Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, l'autorizzazione a far eseguire la pubblicazione della sua domanda per aggiungere al cognome del minorenne sunnominato quello di *Baldelli*.

E che perciò si invita chiunque abbia interesse, a presentare le sue eventuali opposizioni alla detta domanda nel termine prescritto, e cioè entro quattro mesi dal giorno delle relative pubblicazioni ed affissioni, sotto le conseguenze tutte di legge.

AVVISO.

A richiesta della signora Ersilia Caetani, vedova del fu Lovatelli Giacomo, tanto in nome proprio, quanto come madre dei minori Alessandro, Vibaldo, Filippo e Rosalia, e dei signori conti Giovanni e Calisto Lovatelli, domiciliati e rappresentati come in atti.

Io Lorenzo Palumbo, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, prima sezione, li 16 marzo 1884, letta e pubblicata li 17 detto, registrata li 24 detto, volume 132, n. 1891, rilasciata in forma esecutiva li 28 detto mese, ai signori Martelli Luigi, Felice e Ferdinando, domiciliati elettivamente via Tomacelli, n. 9, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, colla quale venivano condannati i suddetti a pagare in favore degl'istanti la somma di lire tremilaseicentottantaquattro e cent. 34 dovuta, cioè, quanto a lire 3563 44 per corrisposta di affitto arretrata, e quanto a lire 120 90, importo di mancanze trovate nel fondo all'atto della consegna. Non che agli interessi legali sulla detta somma, ed alle spese liquidate in lire 164 20, eseguibile provvisoriamente non ostante appello, meno le spese; ed in pari tempo ed in virtù della detta sentenza ho intimato e fatto precetto ai medesimi di pagare nel termine di giorni cinque la somma di lire 3684 34 sorte della suddetta sentenza, oltre all'importo del presente atto, e senza pregiudizio degli interessi e delle spese, scorso inutilmente il qual termine si procederà contro di essi alla esecuzione mobiliare nei modi di legge.

Roma, 22 aprile 1884.

2291 LORENZO PALUMBO usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.